



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo “Giuseppe Lombardo Radice”

Piazza Martiri d'Ungheria, 26-63100 Caltanissetta Telefono 0634/561667 -
Fax 0634/566782 e-mail: clic828004@istruzione.it - p.e.c.:clic828004@pec.istruzione.it

PTOF – 2023-2024



I.C. Lombardo Radice
Caltanissetta

PTOF 2025-2028

a.s. 2025-2026

INFANZIA

PRIMARIA

SECONDARIA DI I GRADO

curricolo

competenze

inclusione

attività

innovazione

didattica

- PREMESSA
- PRINCIPI IDENTITARI E MISSION
- CONTESTO TERRITORIALE
- ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA – AREA ORGANIZZATIVA
- MODALITA' ORGANIZZATIVE – TEMPO SCUOLA
- CURRICOLO DI SCUOLA
- TRANSAZIONE ECOLOGICA E CULTURALE
- CURRICOLO VERTICALE - ARMONIZZAZIONE ANNI PONTE PIANO
- SCUOLA 4.0 PNRR – AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
- PNRR - SISTEMI E MULTILINGUISMO - FORMAZIONE - DISPERSIONE
- OFFERTA FORMATIVA
- INCLUSIVITA' E SUCCESSO FORMATIVO
- VALUTAZIONE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA
- RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "Lombardo Radice", è stato elaborato dalle FF.SS. Area 1, ai sensi della legge del 13 luglio 2015, n.107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo e successive integrazioni del 12/09/2025 Prot. n. 0007616/2025.

Il seguente Piano:

- ha ricevuto parere favorevole dal Collegio dei Docenti nella seduta del 12/12/2025 delibera n.40;
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n.50/2025 nella seduta del 16/12/2025;
- è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il Piano è pubblicato nel sito della scuola.

Il **PTOF** (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) costituisce l'identità culturale e progettuale dell'Istituto. Esso, tra l'altro, contiene la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa e organizzativa della scuola in relazione alla domanda e ai bisogni formativi del proprio territorio.

PRINCIPI IDENTITARI E MISSION



Nel formulare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto partendo dalle norme sull'autonomia scolastica (L n.107/15 e dal D.P.R.275/99) si pone l'obiettivo prioritario di realizzare una scuola rinnovata, efficiente e ricca di esperienze significative al fine di promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Una scuola flessibile che, partendo da una solida base pedagogico-didattica, alla luce delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 (DM 254/2012) e dei Nuovi scenari del 2018, adegua le proprie metodologie didattiche per rispondere al meglio ai profondi cambiamenti socio-culturali e tecnologici della società, contrastare la marginalità sociale del contesto territoriale su cui insiste e garantire inclusione e rispetto della diversità in generale.

In questa «società liquida», caratterizzata da complessità, confusività delle informazioni e dei valori e disvalori, le discipline scientifiche e quelle di ambito letterario e artistico diventano gli strumenti per formare i nuovi cittadini del mondo dal punto di vista sia culturale sia delle competenze trasversali (Competenze chiave europee).

Diventa pertanto necessario nel processo di insegnamento-apprendimento rispettare la trasversalità degli argomenti disciplinari, progettare percorsi formativi laboratoriali con compiti di realtà e utilizzare metodi didattici partecipativi che partendo dai saperi sappiano intercettare i nuovi bisogni educativi speciali degli alunni, promuovano le Life Skills di tutti e di ciascuno e garantiscano inclusione e personalizzazione dei percorsi. Ciò anche con il contributo essenziale delle discipline STEM.

La scuola, inoltre, nel porre al centro del suo operato l'alunno, costruisce alleanze educative con le famiglie, divenendo un punto di riferimento per i genitori lungo il percorso di crescita dei loro figli.

Idee Pedagogiche che lo ispirano

❖ PROMOZIONE DELLA “PERSONA”

Partendo dalle 3 I

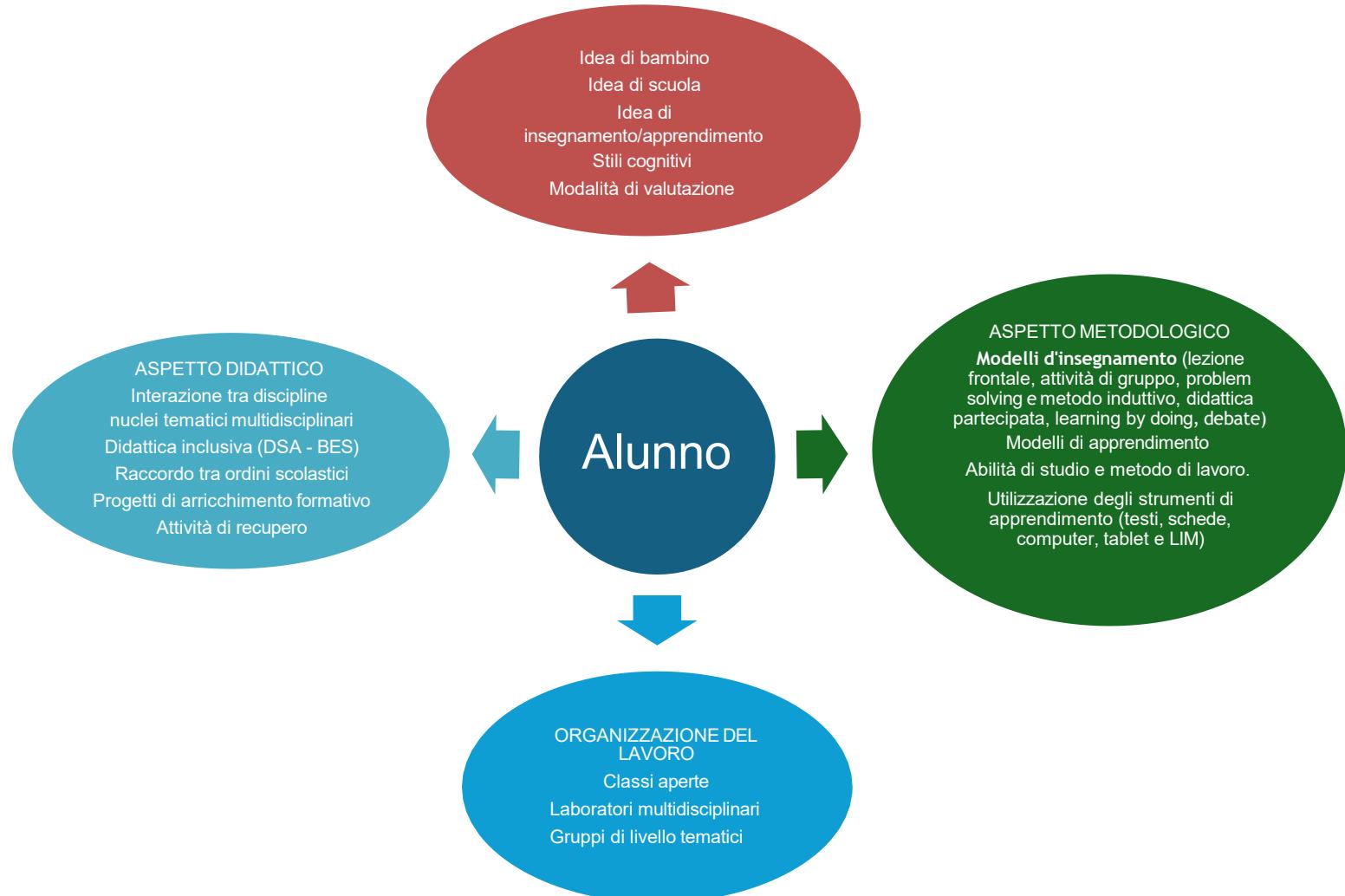
IRRIPETIBILITA'

IRRIDUCIBILITA'

INVOLABILITA'

- ❖ “TUTTI A SCUOLA”
In una scuola che non seleziona ma orienta
- ❖ “TESTE BEN FATTE”
educare ad apprendere tenendo conto della pluralità d'intelligenze posseduta da ciascuno
- ❖ “QUESTIONE DEL CUORE”
Nella creazione di un clima positivo connotato dalla ricchezza dialogica
- ❖ PROMOZIONI DI AZIONI DI ORIENTAMENTO, D'INTEGRAZIONE DELLE DIVERSITA' DI ATTENZIONE ALL'ECOLOGIA E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE
- ❖ ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO, APPROFONDIMENTO, RECUPERO E ACCOGLIENZA CON FORTE ATTENZIONE ALLA PERSONALIZZAZIONE

L'alunno al centro dell'universo scolastico



CONTESTO TERRITORIALE



L'istituto Comprensivo "Lombardo Radice" nasce il 1° settembre 2013 e dal punto di vista architettonico, comprende 3 plessi ubicati al centro della parte nuova della città, ma non molto distante dal centro storico. Il quartiere che accoglie l'istituto è ad alta densità abitativa ed è servito da molteplici servizi istituzionali e commerciali (banche, questura, scuole secondarie di 2°, uffici della P.A.). L'assetto urbanistico e la mancanza di spazi verdi e/o attrezzati per l'infanzia e l'adolescenza fanno sì che la scuola diventi punto di aggregazione sociale sia potenziando l'offerta formativa anche nel pomeriggio, sia aprendo le strutture al territorio ad associazioni ed agenzie educative. L'utenza è molto eterogenea e appartiene prevalentemente al ceto medio, ma negli ultimi anni, a causa della crisi economica, le situazioni di disagio legate alla crescente disoccupazione si sono estese.

La popolazione scolastica è costituita da **1058 alunni** dei tre ordini di scuola, infanzia, primaria, secondaria di I grado. I rapporti con le famiglie (sia in presenza che online) sono abbastanza frequenti e partecipati sia attraverso gli incontri istituzionali previsti nel piano delle attività, sia come incontri dedicati alla comunicazione/visibilità della progettazione curriculare e/o dell'ampliamento dell'offerta (laboratori, performances, uscite, attività varie; la comunicazione con le famiglia avviene anche attraverso il registro elettronico e il sito. Tutti i docenti utilizzano la piattaforma del registro elettronico per comunicare e scambiare materiali didattici. Tutte le classi della primaria e della secondaria sono fornite di Digital Board. Nella secondaria, già scuola 2.0, è stato implementato l'utilizzo dell'Ipad che favorisce il diffondersi delle nuove metodologie: il cooperative learning, il per tutoring per creare una didattica che stimoli il pensiero critico, il saper fare, il saper essere. L'ampliamento dell'offerta formativa, realizzata attraverso i fondi strutturali, tende a rafforzare le competenze chiave per orientare gli alunni ad operare scelte per il futuro.

Dove siamo.....



Le nostre sedi



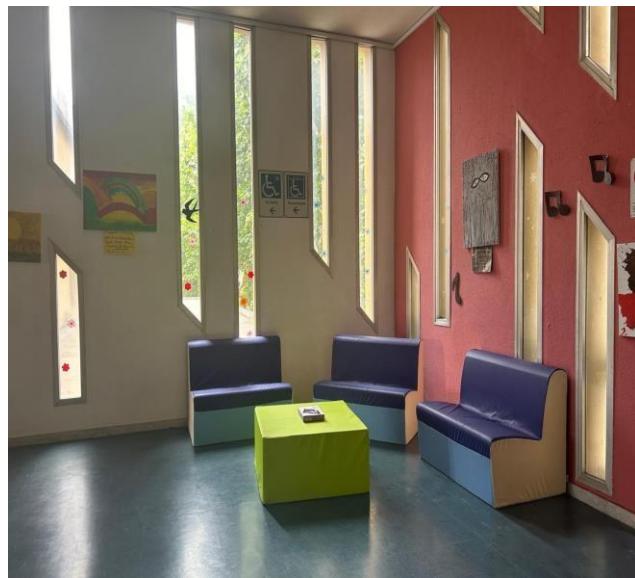
*Scuola dell'Infanzia
“Lombardo
Radice”*

*Scuola dell'Infanzia
“Paolo Borsellino”*

*Scuola Primaria
“Lombardo Radice”*

*Scuola Secondaria 1°
“Rosso di San
Secondo”*

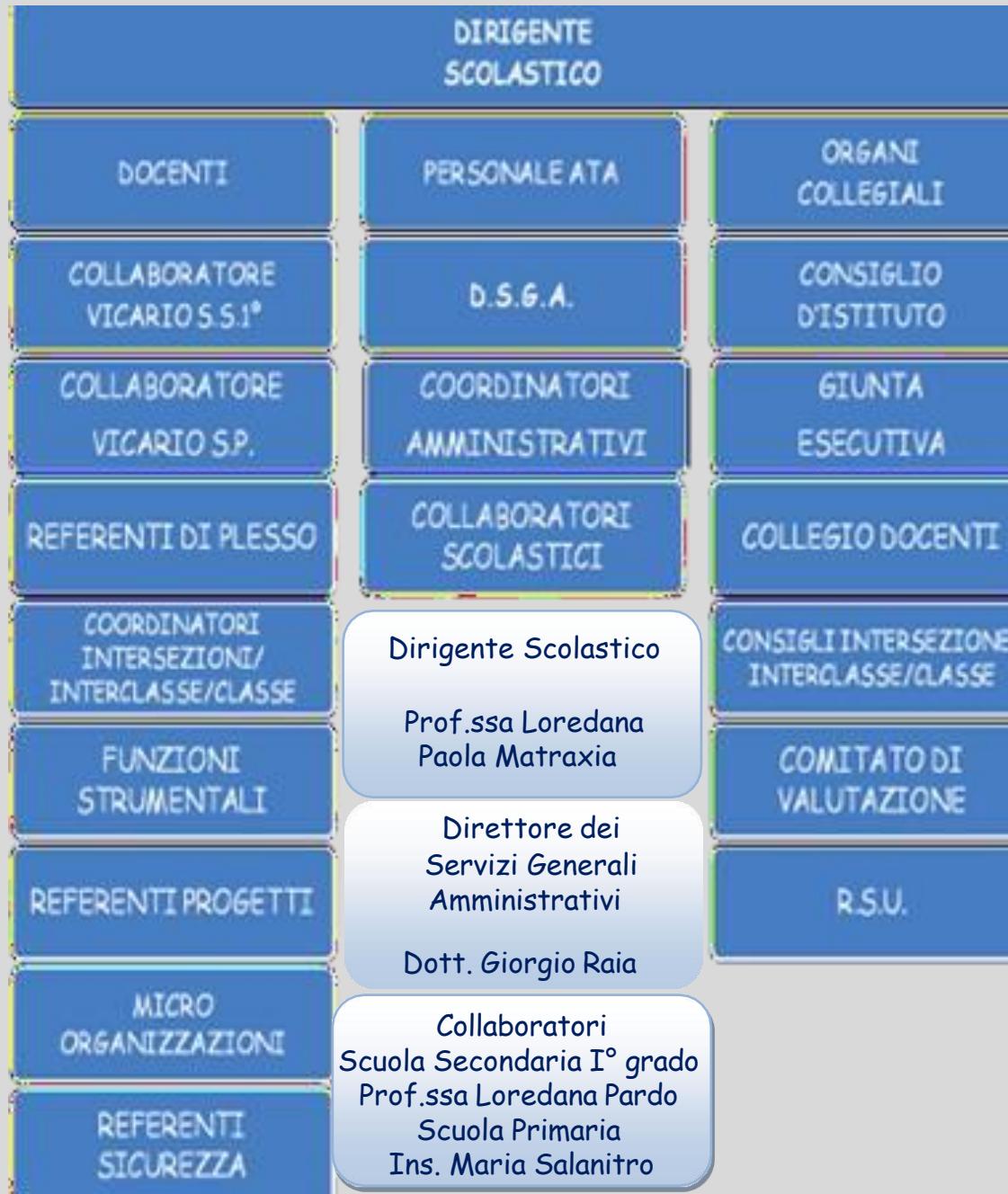
Alcuni dei nostri spazi



Alcuni dei nostri spazi



ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA – AREA ORGANIZZATIVA



RESPONSABILI DI PLESSO

LOMBARDO RADICE

Rizzotto M.
Ferraro P.
G.

SCUOLA PRIMARIA LOMBARDO RADICE

Nicastro D.

BORSELLINO

Lo Presti R.
Costa F.

SCUOLA SECONDARIA ROSSO DI SAN SECONDO

Pardo L.

EX ONMI

Ubbriaco V.

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA – AREA ORGANIZZATIVA

Il funzionigramma consente di descrivere nel dettaglio compiti e funzioni ai ruoli attribuiti all'interno dell'istituzione e delineati nell'organigramma d'istituto.

Sono state individuati ruoli e funzioni in relazione alle seguenti aree:

- AREA DIRIGENZIALE
- AREA DIDATTICA
- AREA AMMINISTRATIVO - CONTABILE
- AREA SICUREZZA
- AREA COLLEGIALE CON COMPITI DIDATTICI
- AREA COLLEGIALE CON COMPITI GESTIONALI



CLICCA

FUNZIONI STRUMENTALI - DOCENTI

N.1 – Elaborazione e monitoraggio P.T.O.F.

Docenti: Giunta Benedetta
(Scuola Primaria)
Strazzeri Carmelo M.
(Scuola Secondaria
1° grado)

N. 2 – Autoanalisi d'istituto e valutazione

Docenti: Eleonora Sollima
(Scuola Primaria)
Passini Valerio
(Scuola Secondaria
1° grado)

N. 3 – Accoglienza – continuità – orientamento

Docenti: Riccobene Celina
(Scuola Primaria)
Rap Nicola Claudio
(Scuola Secondaria
1° grado)

N. 4 – Inclusione, promozione e successo formativo

Docenti: Nicastro Daniela
(Scuola Primaria)
Marranca Gabriella
(Scuola
Secondaria
1° grado)

N. 5 – Rapporto con il territorio

Docenti: Maria Cristina Riggi
(Scuola Primaria)
Mendolia Calella Michele,
Bennardo Giuseppa
(Scuola Secondaria
1° grado)

N. 6 – Ampliamento offerta formativa

Docenti: Paccagnin Anna Maria
(Scuola Primaria)
Tornatore Stefania
(Scuola
Secondaria 1° grado)

N. 1 - ELABORAZIONE E MONITORAGGIO PTOF

- ELABORAZIONE E MONITORAGGIO P.T.O.F.
- Coordinamento del gruppo di progetto
- Predisposizione delle circolari attinenti all'area
- Partecipazione alle riunioni di staff
- Raccolta delle proposte progettuali da inserire nel PTOF
- Monitoraggio, verifica finale e raccolta della documentazione in forma digitale dei vari progetti (fornita dai referenti)
- Collaborazione con il gruppo tecnico per il curriculo verticale
- Controllo della congruità del PTOF e cura delle modifiche annuali
- Collaborazione e coordinamento con le altre funzioni strumentali e con le singole articolazioni del collegio in relazione alla redazione e realizzazione del PTOF
- Quant'altro si renda necessario per realizzare quanto sopra descritto

N. 2 - AUTOANALISI D'ISTITUTO E VALUTAZIONE

- Coordinamento del gruppo di progetto
- Predisposizione delle circolari attinenti all'area
- Partecipazione alle riunioni di staff
- Organizzazione della somministrazione delle prove Invalsi e monitoraggio della piattaforma.
- Elaborazione di strumenti per l'autovalutazione dell'istituto, coinvolgendo studenti, docenti e genitori
- Predisposizione, aggiornamento dei criteri di valutazione adottati dall'istituzione scolastica coerentemente con le normative vigenti
- Collaborazione con gli altri membri del NIV per la stesura del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento ai fini dell'autovalutazione e il miglioramento dell'istituto
- Elaborazione di report e rendiconti sull'attività valutativa svolta (INVALSI-prove standardizzate...) da presentare al Collegio Docenti e da condividere nel repository della scuola
- Elaborazione del protocollo di valutazione da inserire nel PTOF
- Monitoraggio, valutazione delle attività e dei progetti svolti per valutarne l'efficacia e formulazione di nuove proposte al Collegio volte a migliorare i risultati delle prove standardizzate
- Collaborazione e confronto con la comunità di pratiche per l'elaborazione del Piano di formazione docente alla luce degli esiti del monitoraggio
- Quant'altro si renda necessario per realizzare quanto sopra descritto

N. 3 – ACCOGLIENZA – CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO

- Coordinamento del gruppo di progetto.
- Predisposizione delle circolari attinenti all'area.
- Partecipazione alle riunioni di staff.
- Elaborazione progetto accoglienza e progetti verticali.
- Coordinamento e tutoraggio attività di continuità anni ponte (5-6 anni, 10-11 anni, 13-14 anni).
- Collaborazione con il gruppo di lavoro per il curriculo verticale.
- Controllo fase esecutiva dei progetti di area (calendari, reperimento logistico e del materiale, ...).
- Coordinamento di attività di Orientamento/tutoring.
- Documentazione delle attività progettuali.
- Raccordo con la F.S. n. 5 funzionale alla promozione e disseminazione delle attività progettate e svolte.
- Quant'altro si renda necessario per realizzare quanto sopra descritto

N. 4 – INCLUSIONE – PROMOZIONE E SUCCESSO FORMATIVO

- Coordinamento gruppo di lavoro (G.L.I.)
- Predisposizione delle circolari e comunicazioni attinenti all'area
- Partecipazione alle riunioni di staff
- Elaborazione del protocollo di accoglienza alunni BES
- Coordinamento e monitoraggio in relazione alla rilevazione degli alunni BES, DSA e della relativa documentazione
- Coordinamento della gestione della piattaforma SIDI per l'inserimento del PEI digitale
- Monitoraggio della dispersione scolastica

I Individuazione delle strategie di inclusione e di personalizzazione dei percorsi (recupero, consulenza docenti, necessità didattiche). Cura dei rapporti con la famiglia.

Collaborazione con il personale di segreteria preposto in relazione alla documentazione degli alunni con disabilità.

Coordinamento e monitoraggio relativi a: integrazione, sostegno emotivo-affettivo, best practices, sperimentazioni assistite e non.

Documentazione delle attività progettuali.

Quant'altro si renda necessario per il supporto nell'ambito delle tematiche dell'inclusione. Coordinamento gruppo di lavoro

N. 5 – RAPPORTI CON IL TERRITORIO

- Predisposizione delle circolari e comunicazioni attinenti all'area
- Partecipazione alle riunioni di staff
- Collaborazione con le FF. SS. per l'organizzazione di eventi
- Diffusione dell'offerta formativa e degli eventi dell'Istituto, in sinergia con il responsabile del sito web, con le FF.SS. e con i singoli docenti
- Cura dell'inserimento di contenuti nelle pagine social della scuola
- Pianificazione e realizzazione di attività promozionali coerenti con il PTOF d'Istituto, attraverso pubblicazioni sui social ufficiali e sui media (stampa, radio, tv), con l'obiettivo di valorizzare manifestazioni, eventi e iniziative significative
- Ricerca di collaborazioni con professionisti, artisti, scrittori, enti, associazioni, aziende e agenzie presenti nel territorio per l'ampliamento di attività dell'Offerta Formativa, per eventuali forme di collaborazione o adesione/creazione reti di scopo
- Ricerca di sponsorizzazioni per la promozione di attività e progetti d'Istituto
- Quant'altro si renda necessario per l'espletamento della funzione.

N. 6 – AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

- Predisposizione delle circolari e comunicazioni attinenti all'area
- Partecipazione alle riunioni di staff
- Collaborazione con le FF. SS. per l'organizzazione di eventi
- Coordinamento e organizzazione dei progetti relativi alle seguenti aree e loro collocamento nel PTOF:
 - lettura e biblioteca;
 - salute, ambiente, ed. stradale, legalità, ed. civica, et
- Organizzazione di visite guidate, uscite didattiche e viaggi d'istruzione
- Organizzazione delle modalità di partecipazione degli alunni a spettacoli vari (teatro, cinema, etc.)
- Collaborazione con i docenti per l'organizzazione di attività ed eventi legati ad iniziative e progetti territoriali (sport, ambiente, legalità, etc.)
- Ricezione e diffusione all'interno della scuola di informazioni inerenti a proposte provenienti dall'Ambito territoriale, da enti e associazioni
- Cura dei rapporti con l'esterno anche per l'implementazione di reti con enti del territorio su delega del Dirigente
- Documentazione delle attività
- Quant'altro si renda necessario per l'espletamento della funzione



Micro - Organizzazioni



<u>Gruppo di lavoro autoanalisi e valutazione d'istituto</u>	Docenti: Petrantoni Giuseppina (Scuola dell'Infanzia) Manelli Maria Flora - Ficicchia Anna Maria (Scuola Primaria) Scarantino Luisa. – Scancarello Dario – Ippolito Maria Elisa - Salito Loredana (Scuola Secondaria 1° grado)
<u>Commissione accoglienza, continuità e orientamento</u>	Docenti: Ferraro Paola Grazia (Scuola dell'Infanzia) Castronovo Marcella - Vullo Maria Salvatrice (Scuola Primaria) Lucerna Gabriella - Tornatore Chiara (Scuola Secondaria 1° grado)
<u>Gruppo di lavoro PTOF</u>	Docenti: Scarantino Paola - Riggi Maria Cristina (Scuola Primaria) Caruso Maria - Dell'Aira Maria Concetta - Fasciana Virginia Giuseppa (Scuola Secondaria 1° grado)
<u>Gruppo di lavoro per l'inclusione GLI</u>	Dirigente Scolastico Nicastro Daniela (coordinatrice) Lo Presti Rita - Scarciotta Katia Maria R. (Scuola Infanzia) Sammartino Velia – Tardanico Loredana (Scuola Primaria) Pardo Loredana - Dell'Utri Maria Rina - Marranca Gabriella (Scuola Secondaria 1° grado)
<u>Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione GLO</u>	Dirigente Scolastico Referente per l'inclusione Referente ASL (Neuropsichiatra infantile) Team docenti contitolari Docenti di sostegno ASACOM
<u>Gruppo operativo di supporto psicopedagogico GOSP</u>	Dirigente Scolastico Referenti Dispersione, BES, DSA con incarico di Funzione strumentale Inclusione: Nicastro Daniela (referente Primaria) - Marranca Gabriella (referente Scuola Secondaria 1° grado); Referenti bullismo e Cyberbullismo: Riccobene Celina (referente Primaria) - Intilla Pamela (referente Scuola Secondaria 1° grado); Operatore Psicopedagogico Territoriale (OTP)

Micro - Organizzazioni



<u>Componenti del Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.)</u>	Docenti: Giunta Benedetta, Strazzeri Carmelo Michele (FF.SS. Area 1) Passini Valerio (F.S. Area 2) Nicastro Daniela, Marranca Gabriella (FF.SS. Area 4).
<u>Centro Sportivo (Referente)</u>	Docenti: Maira Simona - (Scuola Primaria) Giamporcaro Alessia - (Scuola Secondaria 1° grado)
<u>Referente alunni DSA e BES:</u>	Coordinatore per il sostegno: Nicastro Daniela (Scuola Primaria) Marranca Gabriella (Scuola Secondaria 1° grado)
<u>Animatore digitale e team digitale</u>	Animatore digitale: Passini Valerio
<u>Referente sito</u>	Pardo Loredana
<u>Referente Polo Inclusione Centro territoriale di supporto (CTS)</u>	Nicastro Daniela
<u>Referente Bullismo e Cyberbullismo</u>	Dirigente Scolastico Riccobene Celina (Scuola Primaria) Intilla Pamela (Scuola Secondaria 1° grado) Gruppo di intervento: Di Natale Marcella (Primaria) – Bernardo Giuseppa - Rap Nicola Claudio Maria (Scuola Secondaria 1° grado)

Presidenti e segretari consigli di intersezione e di interclasse

SCUOLA DELL'INFANZIA		
Livello	Presidente	Segretario
3 anni	Stringi	Scarciotta
4 anni	Tulumello	Petrantoni
5 anni	Cirillo	Rizzotto

SCUOLA PRIMARIA		
Classi	Presidente	Segretario
Prime	Sammartino	Messana
Seconde	Augello	Sollami
Terze	Giorgio	Matrascia
Quarte	Reale	Turco
Quinte	Capobianco	Scarantino



Coordinatori di Ed. Civica

SCUOLA DELL'INFANZIA
Ubbriaco Valeria

SCUOLA PRIMARIA
Tutti i docenti di arte

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
I docenti coordinatori di classe



Coordinatori di classe e di Ed. Civica

Scuola Secondaria di 1° grado

Classi	Coordinatore di classe e di ed. Civica	Segretario	Classi	Coordinatore di classe e di ed. Civica	Segretario
1 A	Fasciana	Mendolia	1 E	Buccola	Messina S.
2 A	Candura	Tornatore S.	2 E	Bennardo	Canalella
3 A	Ficarra	Grazia	3 E	Lucerna	Lo Piano
1 B	Intilla	Pardo	1 F	Giamporcaro	Colajanni
2 B	Giannone	Dell'Aira	2 F	Palmeri	Giambra
3 B	Cappadona	Barile	3 F	Maurelli	Cortese
1 C	Zito	Miccichè	1 G	Antinoro	Falcone
2 C	Giangreco	Caruso	2 G	Ippolito	Tornatore C.
3 C	Del Popolo	Dell'Utri	3 G	Bivona G.	Bivona S.
1 D	Drogo	Salito	1 H	Messina F.	Fiamma
2 D	Romano	Scancarello	3 H	Chiarolanza	Palermo M.
3 D	Trentuno	Salerno			

MODALITA' ORGANIZZATIVE – TEMPO SCUOLA

Per tutti i tre ordini di scuola viene messa in atto la settimana corta dal lunedì al venerdì (con servizio di pre e post scuola per la Primaria)

IINFANZIA

Da Lunedì 15 a Venerdì 26 Settembre 2025

Sezioni a tempo antimeridiano e ridotto

Bambini già iscritti nel precedente a.s.

ingresso 08.30 - uscita 12.30

Bambini di nuovo inserimento

- ingresso fino alle 09.30 - uscita flessibile
sabato libero

Dal 30 settembre 2025 e fino al 30/06/2026

Sezioni ad orario

antimeridiano e ridotto:

- ingresso 8.30/8.45 - uscita 13.00/13.30

Sabato libero

Sezioni ad orario prolungato:

in assenza di mensa scolastica:

- ingresso 8.00/8.45 – uscita 13.00/13.30

sabato libero

in presenza di mensa scolastica:

- ingresso 08.00/8.45 – uscita 15.30/16.00

sabato libero

TEMPO SCUOLA

25 ore settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



SCUOLA PRIMARIA

Dal 15 al 26 Settembre 2025 8:30/12.30

Classi prime

Entrata h. 8:45

Uscita h. 12:20

Classi seconde e terze

h.. 8:35

h. 12:35

Classi quarte e quinte

h. 8:30

h. 12:30

Dal 30/09/2025 fino al 09/06/2026 e nei giorni senza mensa per le classi a Tempo Pieno-Tempo antimeridiano

con 27 ore per le classi 1[^] - 2[^]- 3[^] e 29 ore per le classi 4[^] e 5[^].

Entrata/uscita differenziata per cancello

Entrata.

Uscita(L/Ma/Me/G)

uscita venerdì

Classi prime

h. 8:10

h.13:40

h.13:10

Classi seconde

h. 8:05

h.13:35

h.13:05

Classi terze

h. 8:05

h.13:35

h.13:05

Classi quarte

h. 8:00

h. 14:00

h. 13:00

Classi quinte

h. 8:00

h. 14:00

h. 13:00

Dal giorno in cui si attiva la mensa scolastica Tempo Pieno con 40 ore

Entrata/uscita differenziata per cancello

Classi Prime

Entrata h. 8:10

Uscita h. 16:10

Classi Seconde

Entrata h. 8:05

Uscita h. 16:05

Classi Terze

Entrata h. 8:05

Uscita h. 16:05

Classi quarte

Entrata h. 8:00

Uscita h. 16:00

Classi quinte.

Entrata h. 8:00

Uscita h. 16:00

TEMPO SCUOLA.

Classi 1[^]-2[^]-3[^] Tempo normale 27 ore settimanali

Classi 4[^] e 5[^] Tempo normale 29 ore

Classi tempo pieno 40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Dal 15 al 26 Settembre 2025

Entrata ore 08.30

Uscita ore 12.30

Dal 30 Settembre 2025 fino al 9 Giugno 2026

Entrata: 08.00 (tolleranza massima 08.10)

Uscita:

1^a campana 13:50 piano terra - 2^o piano;

2^a campana 13:55 1^o piano.

Indirizzo musicale

Dal 15 Settembre 2025 fino al 9 Giugno 2026

Studio delle strumenti musicali dalle ore 13.50 alle ore 18.30 (l'orario sarà concordato con le famiglie in base alle singole esigenze).

- **TEMPO SCUOLA**
- **30 ore settimanali Tempo normale**
- **Il corso musicale 32 ore settimanali per le classi terze**
- **Il corso musicale 33 ore per le classi prime e seconde**

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO





Ricevimento

Dirigente
Scolastico

Uffici
Amministrativi
(Segreteria)

Chiusura degli uffici di segreteria
• Tutti i sabati e il 14/08/2026

PUBBLICO ESTERNO

Lunedì e Mercoledì
dalle ore 11:30 alle ore 13:00
(per appuntamento)

DOCENTI

Tutti i giorni previo appuntamento

PUBBLICO ESTERNO

Lunedì, Mercoledì e Venerdì
dalle ore 11:30 alle ore 13:00
Martedì dalle ore 15:00 alle ore 16:30

DOCENTI

Lunedì, Mercoledì e Venerdì
dalle ore 11:30 alle ore 13:00
Martedì dalle ore 16:00 alle ore 17:30

ELEMENTI
CARATTERIZZANTI LA
QUALITÀ DEL SERVIZIO:

- disponibilità e cortesia;
- prontezza nella stesura delle procedure;
- trasparenza degli atti, sia nella stesura che nella pubblicazione nel rispetto della normativa vigente;
- rispetto e tutela della privacy;
- informatizzazione degli uffici, compatibilmente con le risorse finanziarie dell'istituzione scolastica;
- flessibilità oraria per agevolare l'istruzione delle pratiche in alcuni periodi dell'anno.

IL TEMPO SCUOLA E L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA



SCUOLA DELL'INFANZIA



La Scuola dell'Infanzia Statale dell'I. C. "Lombardo Radice" si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione ed istruzione.

La scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico ed integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione.

Nell'anno scolastico 2025/26 la Scuola dell'Infanzia Statale è composta da 8 sezioni con **148 alunni**, situate in due sedi:

- n. 3 sezioni (A-B-C) **Plesso "Lombardo Radice"**, a tempo ordinario, situate nell'edificio con ingresso da via Catania con un numero di 61 alunni;
- n. 1 sezione (A) **Plesso "Ex Onmi"**, ad orario antimeridiano 8.30-13.30, ubicata presso il plesso di scuola dell'infanzia Lombardo Radice di via Catania, con un numero di 14 alunni;
- n. 4 sezioni (A-B-C-D) **Plesso "Paolo Borsellino"**, di cui due a tempo ordinario e due a tempo antimeridiano, situate in Piazza Martiri d'Ungheria tranne la sez. A, ad orario antimeridiano, situata presso il plesso di scuola dell'Infanzia Lombardo Radice di Via Catania, con un numero totale di 73 alunni.

Alle sezioni con orario normale sono assegnate due insegnanti, mentre alle sezioni con orario antimeridiano una sola insegnante, affiancate dalle insegnanti di sostegno, qualora sia inserito nella sezione un alunno disabile. Le insegnanti svolgono un orario medio di cinque ore per cinque giorni alla settimana.

Nella scuola opera personale ausiliario che è parte integrante della comunità educativa della scuola, si occupa della sorveglianza durante gli orari di ingresso e di uscita dei bambini e collabora con le insegnanti per il buon funzionamento della scuola.

SCUOLA PRIMARIA



La scuola primaria comprende la fascia di età dai 6 anni ai 10 anni in continuità con il percorso formativo-educativo iniziato dalla scuola dell'infanzia e proiettato verso la scuola secondaria di primo grado.

Dall'analisi del contesto è stato adottato un modello orario del tempo scuola di 27 ore settimanali per le classi 1^2^3^ tempo normale, articolate da lunedì al venerdì e suddivise in 30 unità orarie di cui 27 curriculare; 29 ore per le classi quarte e quinte tempo normale; 40 ore settimanali per le classi a tempo pieno.

Per effetto della Legge 30/12/2021 n.234 (legge di bilancio), l'introduzione graduale dell'insegnamento dell'educazione motoria prevista per le classi quinte decorre dall'anno scolastico 2022/2023 e l'inserimento delle classi quarte a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.

Tale previsione comporta l'ampliamento dell'orario delle classi quarte e quinte che verrà portato a 29 h settimanali e la revisione del quadro orario di tutte le altre interclassi (dalla prima alla terza) che rimangono a 27 h.

La scuola primaria ospita: n. 5 classi prime (di cui 2 a tempo pieno); n. 4 classi seconde (di cui 3 a tempo pieno); n.4 classi terze (di cui 1 a tempo pieno); n.4 classi quarte (di cui 2 tempo pieno); n.6 classi quinte (di cui 3 a tempo pieno), per un totale di n. **437 alunni**.

Quota oraria delle discipline

Tempo normale

Classe	1 ^a	2 ^a	3 ^o	4 ^a 5 ^a
	0			
Religione	2	2	2	2
Italiano	7	7	6	7
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3
Matematica	6	5	5	6
Tecnologia	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2
Arte	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Motoria	2	2	2	2
tot.	27	27	27	29

Tempo pieno

Classe	1 ^a	2 ^a	3 ^o	4 ^a 5 ^a
Religione	2	2	2	2
Italiano	10	10	10	10
Storia	3	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3
Matematica	8	8	8	8
Tecnologia	1	1	1	1
Scienze	2	2	2	2
Arte	2	2	2	2
Musica	2	2	1	1
Motoria	2	2	2	2
Tempo Mensa	5	5	5	5
tot.	40	40	40	40

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

N. alunni: 473

La Scuola ha in organico otto corsi, strutturati secondo la seguente tabella:

TIPOLOGIA	CORSI	CLASSI
Tempo Normale (Inglese – Spagnolo)	A-C-D-E-F-G-H	I
	A-C-D-E-G	II
	A-C-D-E-G-H	III
Tempo Normale (Inglese – Francese)	B	I
	B-F	II
	B-F	III

Entrata: 08.00 (tolleranza massima 08.10) *per tutte le classi*

Uscita:

1^a campana 13:50 piano terra - 2^o piano

2^a campana 13:55 1^o piano



ORARIO LEZIONI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il Sabato la scuola resterà chiusa.

Dal 15 Settembre 2025 fino al 9 Giugno 2026

Percorso ad indirizzo musicale

(Decreto interministeriale n. 176 dell'1/07/2022)

Classi: Prime – Seconde – Terze (81 alunni)

STRUMENTI: CHITARRA
FLAUTO TRAVERSO
PIANOFORTE
VIOLINO

Dal lunedì al venerdì, dalle ore 13.50 alle ore 18.30.

L'orario verrà concordato con le famiglie in base alle singole esigenze.



CURRICOLO SCUOLA

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. Il nostro Istituto, come comunità professionale, assume ed elabora specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Attraverso la costruzione del curricolo si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Il curricolo, predisposto all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, si articola, prestando particolare attenzione alla continuità educativa dai 3 ai 14 anni e nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle indicazioni Nazionali, in campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

La progettazione del curricolo, costruito collegialmente, è una preziosa occasione per stringere un patto tra professionisti differenti all'interno della scuola, tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. Rappresenta per tutti i docenti coinvolti, il risultato della condivisione di scelte educative e formative nell'ottica di una didattica orientata alla costruzione di competenze.

Il nostro Istituto lavora altresì per l'integrazione culturale e per la valorizzazione delle diversità individuali. Inoltre, incentra la propria azione sull'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, promuovendo una didattica inclusiva e un sostegno diffuso.

Gli obiettivi strategici del nostro curricolo di scuola, sono enunciati nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la progettazione delle azioni formative.

La vision mira ad una scuola che non seleziona ma orienta, educhi ad apprendere tenendo conto della pluralità di intelligenze posseduta da ciascuno in un clima positivo connotato dalla ricchezza dialogica, con azioni di orientamento, di integrazione delle diversità, di attenzione all'ecologia e allo sviluppo sostenibile, organizzazione di attività di ampliamento, approfondimento, recupero e accoglienza con forte attenzione alla personalizzazione.

Secondo quanto previsto dal Decreto legge 65/2023 e dalle Linee Guida STEM le istituzioni scolastiche fin dal primo ciclo di istruzione dovranno introdurre azioni dedicate allo sviluppo delle discipline STEM., acronimo di SCIENZE, TECNOLOGIA, INGEGNERIA e MATEMATICA, materie che costituiscono un insieme chiave di competenze fondamentali per la comprensione di numerosissimi meccanismi alla base della vita civica e sociale.

Le STEM rappresentano gli argomenti chiave di una educazione che guarda avanti, orienta a crescere individui capaci di competere reagire e gestire il futuro, occupando posizioni lavorative emergenti e orientate alle nuove tecnologie. L'interazione delle STEM con l'insieme delle competenze di base culturali, personali e sociali è strettissimo: l'utilizzo delle tecnologie digitali costituisce, ad esempio, un aspetto ormai fondamentale della cittadinanza attiva e dell'inclusione sociale, della collaborazione con gli altri e della creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali. La stretta correlazione tra le STEM e le competenze disciplinari , trasversali e di cittadinanza impone nuovi approcci metodologici/didattici integrati con percorsi formativi immersivi che concorrono allo sviluppo delle quattro competenze: Critical thinking(pensiero critico), Communication (comunicazione), Collaboration (collaborazione), Creativity (creatività) e che si tradurranno in apprendimento esperienziale, attività pratiche e laboratoriali, compiti di realtà, metodologie utilizzate per rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-tecnologiche e digitali, sviluppando e consolidando le competenze STEM di innovazione in tutti i cicli scolastici con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne.

La mission prevede la definizione e l'utilizzo di strumenti culturali, didattici per la realizzazione della vision.

I contenuti del curricolo, mediante la progettazione didattica dei docenti, tradurranno poi l'intero percorso formativo in "lavoro d'aula", cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, elaborando le strategie più efficaci per i propri alunni ed alunne. Si pianificano quindi gli obiettivi specifici, i contenuti culturali, l'impostazione metodologica, gli strumenti ed i materiali per poi verificare e valutare quanto e come si è appreso.

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia i docenti orientano e articolano i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino, al fine di favorire il percorso educativo del bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza": Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia.

(L. n° 92/2019, art.2, comma 1)

Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive, sociali) che strutturano la crescita di ogni bambino. Suggestive a questo proposito sono le osservazioni contenute nel campo di esperienza “il sé e l'altro” che prefigura la promozione di una cittadinanza attiva e responsabile.

Questo campo ha come oggetto la ricostruzione dell'ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da curvare verso la consapevolezza di una storia “plurale”, di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (cittadinanza), nel delicato equilibrio tra “grammatiche comuni” (da condividere) e diversità (da riconoscere e rispettare). “Cittadinanza e Costituzione” si affaccia concretamente nella vita delle sezioni “colorate” e non solo nei documenti curricolari.

Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

La L.20 agosto 2019 n° 92, a decorrere dal 1° settembre del primo anno successivo all'entrata in vigore della presente legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione , ha istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. La normativa si focalizza in particolare su:

- Conoscenza della Costituzione come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L.92/19, art. 4, comma 1);
- Conoscenza complessiva dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, considerato in modo integrato in base a tre dimensioni. economica, sociale e ambientale;
- Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

Per effetto della Legge 30/12/2021 n.234 (legge di bilancio), l'introduzione graduale dell'insegnamento dell'educazione motoria è prevista per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024

Il decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado - prevede una nuova e organica disciplina sui percorsi a indirizzo musicale che concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

I percorsi a indirizzo musicale concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. L'orario aggiuntivo per gli alunni corrisponde a tre ore settimanali (99 ore annuali), che possono essere organizzate su base plurisettimanale o articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria.

L'Istituto si pone la realizzazione di progetti e attività relative ai temi della Transizione ecologica e culturale collegandole ai quattro pilastri ed agli obiettivi del Piano Rigenerazione scuole, attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

La nostra scuola, particolarmente attenta alle tematiche come ambiente, salute e istruzione, per l'attuazione della visione e della missione , fa propri alcuni dei 17 goals presenti nel documento internazionale "Agenda 2030" in riferimento al Piano di rigenerazione ecologica del MIUR, pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica.

ORIENTAMENTO

Premessa

Il Progetto *OrientaMENTE* ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonchè di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012 definiscono l'orientamento: *“.. un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”.*

L'orientamento nella sua duplice funzione, informativa e formativa costituisce una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. Occorre promuovere attività didattiche in ottica orientativa partendo dal protagonismo degli studenti e superando la dimensione trasmissiva delle conoscenze, attraverso la valorizzazione della didattica laboratoriale, con tempi e spazi flessibili e le opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. Occorre pertanto un ripensamento della didattica e la promozione di attività curricolari ed extra curricolari che facilitino l'emergere delle potenzialità e le vocazioni di ciascuno.

Nel rispetto di quanto indicato dalle Linee Guida per l'orientamento, emanate con Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, *prot. n 328/2022, obbligo delle scuole secondarie di primo e secondo grado è quello di prevedere moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore da svolgere in attività curricolare e/o extracurricolare in ogni classe o gruppi di alunni.*

L'intervento dei docenti si concretizza nella scelta di strategie finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

1. la conoscenza di sé con particolare riferimento ai cambiamenti intervenuti nei tre anni di scuola media;
2. la conoscenza dell'ambiente dove vivono i ragazzi con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive del territorio locale;
3. la formazione di una personalità capace di scegliere con consapevolezza e che in qualsiasi momento della vita sia in grado di identificare le proprie capacità e prendere decisioni.

Finalità (orientamento Formativo e Informativo)

Guidare gli alunni verso :

- Una migliore conoscenza di se stessi e degli altri.
- Una conoscenza della realtà scolastica italiana a confronto con le altre realtà europee.
- Una conoscenza della realtà circostante (scuole ed attività produttive).
- Una maggiore conoscenza del territorio e delle sue opportunità:
- Scelte responsabili, adeguate e consapevoli.

Si vogliono sostenere e supportare le famiglie:

- nella guida dei loro figli in un momento delicato della loro crescita;
- nella conoscenza dell'offerta del territorio dal punto di vista scolastico e produttivo.

Si vuole verificare l'efficacia del progetto attraverso:

- un monitoraggio attento delle attività svolte dai ragazzi;
- l'analisi dei dati relativi alla ricaduta che il consiglio orientativo ha sulle scelte dei ragazzi.

Obiettivi

- individuare interessi e aspirazioni personali;
- individuare le proprie attitudini in relazione alle scelte future;
- acquisire capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo;
- conoscere i propri punti di forza e le difficoltà riferite al percorso di studi effettuato negli anni della scuola media;
- individuare i campi di studio preferiti;
- migliorare le competenze di base in campo linguistico;
- analizzare oltre alla preparazione scolastica la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio;
- effettuare operazioni di previsione;
- conoscere il sistema di istruzione superiore italiano;
- conoscere le scuole del territorio;
- avviare alla conoscenza del contesto socio-economico del territorio;
- raccogliere informazioni su di sé e sulla realtà esterna;
- analizzare e valutare le informazioni ottenute;
- superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità;
- favorire la parità di genere;
- promuovere e valorizzare le materie STEM;
- valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare i necessari correttivi allo scopo di migliorare l'efficacia;
- Potenziare la motivazione degli alunni al fine di ridurre la dispersione scolastica.

Classe prima – Scuola Secondaria di 1° Grado

OBIETTIVI	ATTIVITA'	TEMPI
<ul style="list-style-type: none">- Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole- Promuovere la consapevolezza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti)- Riflettere sul bagaglio di conoscenze e capacità sviluppate nel corso della vita in contesti diversi dalla scuola (famiglia, amici, sport, tempo libero)- Potenziare l'autostima sviluppando le caratteristiche positive di ciascuno.- Autovalutazione del proprio operato- Riconoscere sè l'altro, la realtà- Acquisire abilità sociali e relazionali- Favorire la costruzione di conoscenza in modo collaborativo	<ul style="list-style-type: none">· Questionari auto-conoscitivi relativi agli interessi· Questionari sulle modalità di studio (dove studio, come studio, come organizzo il tempo)· lettura di testi espositivi di tipo giornalistico, narrativo e storico; analisi testuale di testi proposti; individuazione tematiche esposte; conversazioni guidate su tema e possibili soluzioni di situazioni problematiche presentate· Allenamento alla capacità di ascolto.· Allenamento emotivo, anche attraverso l'avvio di un percorso con giochi sulle emozioni.· Rielaborazione personale dei contenuti acquisiti attraverso modalità espressive differenziate che mettano in luce attitudine e vocazioni· Somministrazione di test sugli stili di apprendimento	Anno scolastico, da concordare nei singoli C.d C

Classe seconda – Scuola Secondaria di 1° Grado

OBIETTIVI	ATTIVITÁ	TEMPI
<ul style="list-style-type: none">· Favorire il consolidamento delle abilità relazionali, decisionali, di ricerca e rielaborazione delle informazioni· Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti)· Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti, per apportare adeguati correttivi comportamentali.· Autovalutazione del proprio operato	<ul style="list-style-type: none">· Questionario di rilevamento su interessi e attitudini· Analisi delle problematiche adolescenziali, volte ad una maggiore conoscenza di sé· Lezioni orientative su richiesta dei docenti· Partecipazione ad eventi promossi dalle scuole superiori· Partecipazione a convegni, seminari, mostre· Attivazione di laboratori formativi con le scuole superiori del territorio.	Anno scolastico, da concordare nei singoli C.d C

Classe terza – Scuola Secondaria di 1° Grado

OBIETTIVI	ATTIVITA'	TEMPI
<ul style="list-style-type: none">· Favorire la creazione di un legame tra aspirazioni individuali e bisogni della società, tra benessere individuale e “bene comune” in una visione di scuola e di società che tendono unitariamente alla formazione del cittadino e del lavoratore di domani.· Attivare e sostenere pratiche riflessive· Conoscenza approfondita sui piani di studio delle scuole superiori e delle prospettive lavorative che offrono.· Consolidare il proprio metodo di studio· Acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità e stili personali di apprendimento· Riconoscere le scelte di orientamento come situazione problematica ed elaborare un percorso di soluzione	<ul style="list-style-type: none">-Somministrazione di questionari attitudinali- Attività didattiche finalizzate a valorizzare la creatività e le attitudini personali- Adesione facoltativa a percorsi laboratoriali antimeridiani e pomeridiani offerti dalle scuole superiori e dall’IstitutoUscite facoltative per partecipazione ad eventi culturali (mostre, spettacoli teatrali, etc.)- Attività di counseling (incontri dei singoli allievi più in difficoltà con esperti) e momenti informativi fornendo calendari ed attività promozionali offerte dalle scuole superiori- Frequentazione libera di Scuole Aperte e dei Saloni dell’Orientamento, organizzati dalle scuole- Approfondimento delle tematiche affrontate, afferenti all’adolescenza e percezione di sé in un momento di cambiamento fisico- Analisi e riflessioni sul proprio percorso scolastico nei tre anni e confronto con ipotesi di scelta della scuola superiore- Analisi scuole del territorio con distribuzione di materiale informativo- Analisi curricoli scuole superiori- Analisi delle professioni e ricerca su titoli di studio necessari per svolgerle- Incontri con realtà produttive del territorio- Uso di piattaforma – Unica- Produzione del Quaderno dell’orientamento dove l’alunno può riporre tutto il materiale raccolto e rielaborato, in modo che lo accompagni lungo tutto il percorso.- Produzione di “capolavori”- scritti, opere grafiche, prodotti multimediali, nel rispetto delle inclinazioni e delle modalità espressiva prediletta da ciascun discente	Anno scolastico, da concordare nei singoli C.d C

Attività per i genitori

La scuola si farà promotrice di iniziative informative (conferenze tenute in ambito scolastico, contatti con ex studenti già orientati e residenti sul territorio...), utili a promuovere con più efficacia la partecipazione dei genitori al percorso di scelta attivato dai propri figli.

Consultazione del fascicolo personale.

Ai genitori la scuola offrirà la possibilità di essere coinvolti nelle attività svolte con i ragazzi anche mediante lo strumento del colloquio programmato.

MATERIALI PRODOTTI E MODALITÀ DI RIPRODUZIONE:

- quaderno individuale dell'alunno con raccolta dei risultati del percorso;
- tabulazioni, schede di raccolta dati, elaborati grafici;
- produzioni grafico-pittoriche, musicali, letterarie tecnico-scientifiche;
- aggiornamento della sezione, dedicata all'orientamento, nel sito della scuola.

Azioni di continuità – orientamento in entrata

- formazione all'interno dell'istituto di una commissione verticale (scuola d'infanzia – primaria - secondaria) per la continuità e l'orientamento;
- progettazione di attività di continuità tra i due ordini di scuola;
- incontri tra alunni della secondaria di primo grado e gli alunni delle classi quinte della primaria;
- open day della Scuola Secondaria agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria;
- progetto di accoglienza classi quinte della primaria.

Azioni di continuità – orientamento in uscita

- convenzioni con vari Istituti Superiori del territorio, finalizzate alla collaborazione e ad azioni di continuità (lezioni orientative presso il nostro istituto su argomenti specifici, offerta di corsi pomeridiani di fumetto, latino, inglese, informatica, etc.);
- incontri di programmazione con alcuni istituti superiori;
- convenzioni con istituti superiori per l'accoglienza nel nostro istituto di ragazzi in PCTO.

Metodologia

- Test e questionari di autovalutazione e autoanalisi;
- Lavoro di gruppo (cooperative learning) e di piccolo gruppo tutorato tendente alla valorizzazione delle differenti competenze già possedute dagli alunni;
- Metodo induttivo e deduttivo;
- Didattica laboratoriale;
- Discussione libera e guidata - circle time, role playing, peer education;
- Interdisciplinarietà;
- Colloqui individuali con l'insegnante di riferimento;
- Visite alle scuole;
- Intervento di esperti e colloqui con insegnanti delle scuole superiori;
- Redazione del consiglio orientativo e del certificato delle competenze individuali da parte del Consiglio di Classe.

MONITORAGGIO

- Azioni di monitoraggio sull'attuazione delle Linee guida.

Programmazione delle attività alternative all'I.R.C.

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria Scuola Secondaria di 1° Grado

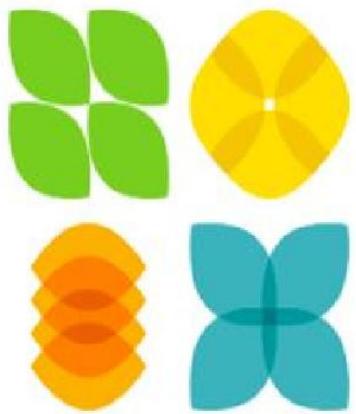
L'esigenza di un'attività alternativa all'I.R.C. nasce dalla presenza, nel nostro Istituto, di alunni di religione e culture diverse. Nel rispetto delle libere scelte dei genitori, alla luce delle esperienze condotte nei precedenti anni scolastici, la scuola offre percorsi formativi sviluppando tematiche legate alla sfera sociale, affettivo-relazionale e di cittadinanza attiva, modellati sui bisogni e sulle risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti.

L'obiettivo è quello di migliorare la qualità della scuola utilizzando le sue risorse e ponendo gli alunni al centro dell'attività didattica, contribuendo alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze e la valorizzazione delle diversità culturali, attraverso una riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, del rispetto degli altri e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Competenze chiave europee	Competenze	Obiettivi di apprendimento (sono le abilità da sviluppare, scelte in maniera correlata alle competenze)	Conoscenze
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare		Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale.	<ul style="list-style-type: none"> • Espressione di sentimenti con l'uso della mimica facciale e la gestualità di tutto il corpo. • Ricerca e ritaglio di figure che evidenzino diversi stati emotivi e formulazione di ipotesi sulla loro causa. • Drammatizzazione di situazioni verosimili anche in gruppo
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	L'alunno accetta atteggiamenti positivi nella conoscenza reciproca.	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la riflessione sui temi della pace e dell'amicizia. • Promuovere i valori <ol style="list-style-type: none"> 1. della solidarietà e dell'aiuto reciproco; 2. della diversità e del rispetto delle differenze; 3. del dialogo tra le culture; 4. del senso di appartenenza alla comunità; 5. del rispetto e della convivenza, generando il rifiuto consapevole di ogni forma di violenza, disvalore e illegalità. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca di parole significative in lingue diverse. • Partecipazione a giochi per comprendere l'importanza della fiducia reciproca e dell'intesa. • La cortesia e il rispetto per i familiari, gli insegnanti, i compagni di scuola, il personale scolastico, ecc. • La cura degli oggetti di uso quotidiano. <p>Rinforzo dei comportamenti adeguati per evitare o limitare gravi conseguenze per sé e per gli altri.</p>



TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE



RiGenerazione Scuola

È il Piano che mira a rigenerare la funzione educativa della scuola per ricostruire il legame fra le diverse generazioni, per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti e non compromette quelle future, **per imparare ad abitare il mondo in modo nuovo**.

La scuola crea, così, non solo un nuovo alfabeto ecologico ma si trasforma in un luogo nel quale si azzerano i conflitti tra le generazioni e si impara a crescere in modo sostenibile.

Il Piano RiGenerazione Scuola

RiGenerazione Scuola è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. La scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento. Con il termine "rigenerazione" superiamo il concetto di "resilienza"; infatti, non si tratta più di adattarci o resistere ai cambiamenti climatici, ma è tempo di generare un nuovo modo di abitare che guardi "lontano" nel tempo e nello spazio. Il Piano mira a stringere un legame di lungo periodo fra le diverse generazioni per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti, ma non compromette quelle future.

Il Piano intende valorizzare, mettere a sistema ed implementare i progetti e le attività già in essere nelle scuole e offrire un vasto repertorio di strumenti e di risorse, che le scuole potranno utilizzare per sviluppare le progettualità sui temi collegati allo sviluppo sostenibile. Con l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 il Piano entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. Nella fase di elaborazione del Piano dell'offerta formativa per il triennio 2022-2025 le scuole potranno inserire, a partire dal mese di settembre 2022, nel curricolo di istituto, le attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale collegandole ai quattro pilastri ed agli obiettivi di Rigenerazione.

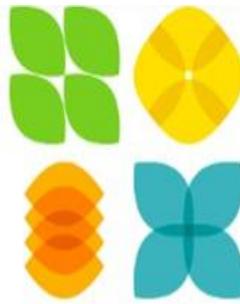


TRANSIZIONE ECOLOGICA E CULTURALE

L'Istituto si pone la realizzazione di progetti e attività relative ai temi della **Transizione ecologica e culturale** collegandole ai quattro pilastri ed agli obiettivi del Piano Rigenerazione scuole, attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.

La nostra scuola, particolarmente attenta alle tematiche come ambiente, salute e istruzione, per l'attuazione della vision e della mission, fa propri alcuni dei 17 goals presenti nel documento internazionale “Agenda 2030” in riferimento al Piano di rigenerazione ecologica del MIM, pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica.

I QUATTRO PILASTRI DEL PIANO



I quattro pilastri

Il piano RiGenerazione Scuola intende affrontare il tema della sostenibilità in chiave sistematica. Vale a dire nella completezza delle diverse componenti dell'abitare la scuola che riguardano non solo i saperi e le conoscenze, ma anche i comportamenti che si acquisiscono all'interno degli ambienti scolastici, la qualità degli edifici e degli spazi che i nostri giovani vivono e infine anche rispetto alle opportunità che il nuovo modello abitativo porta con sé. Per questo il Piano si poggia su quattro pilastri: la rigenerazione dei saperi, dei comportamenti, delle infrastrutture e delle opportunità.

Pilastro 1

Rigenerazione dei saperi

Saperi, contenuti, attività e saperi vissuti



Pilastro 2

Rigenerazione dei comportamenti

Cittadinanza alimentare, rifiuti zero e mobilità dolce



Pilastro 3

Rigenerazione delle infrastrutture

Infrastrutture fisiche e digitali



Pilastro 4

Rigenerazione delle opportunità

Nuovi corsi di studio



GLI OBIETTIVI DEL PIANO



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Superare il pensiero antropocentrico

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistematico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Acquisire competenze green

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU



L'Istituto ha scelto i seguenti obiettivi:



Obiettivo 3

Assicurare la salute e il benessere

A scuola per promuovere la cultura del benessere e mantenersi in buona salute educare ai comportamenti virtuosi.



Obiettivo 14

Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Promuoviamo la consapevolezza del valore della biodiversità e della necessità di tutela, Costruire la cittadinanza del mare promuovendo le corrette pratiche di conferimento dei rifiuti e di recupero e riuso dei prodotti e realizzando a scuola la riduzione dell'utilizzo di prodotti monouso in plastica.



Obiettivo 7

Energia pulita e accessibile

Studiare le tecnologie per l'energia rinnovabile e maturiamo a scuola la consapevolezza che l'energia e il benessere umano sono strettamente collegati.



Obiettivo 11

Rendere le città inclusive e sostenibili

Educare alla mobilità a basso impatto ambientale e diffondere la cultura della mobilità sostenibile.

CURRICOLO VERTICALE

L'istituzione scolastica ha strutturato il proprio curricolo verticale prendendo come quadro di riferimento le Competenze Chiave Europee e le Indicazioni Nazionali del 2012. Esso si articola per ogni singola disciplina in:

- competenze chiave;
- obiettivi di apprendimento;
- contenuti;
- traguardi per lo sviluppo delle competenze

in uscita per ogni singolo anno di corso e di fine ciclo scolastico.

Dai **Campi di Esperienza** della Scuola dell'Infanzia:
I discorsi e le parole
La conoscenza del mondo
Immagini, suoni, colori
Il corpo e il movimento
Il sé e l'altro

Alle **Discipline** della Scuola Primaria e Secondaria di I
Grado: Italiano
Inglese
Francese
Storia
Geografia
Matematica
Scienze e Tecnologia
Arte e Immagine
Musica
Educazione Fisica

Religione

Alle **Competenze Chiave** per la Cittadinanza
(da considerare trasversali, interdisciplinari e pluriennali)

nei vari ordini.
Ai **Traguardi** Essenziali

"Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto"
(Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012)

CURRICOLO VERTICALE



La nostra istituzione scolastica ha elaborato un proprio curricolo, che in base alle indicazioni nazionali, fissa gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi dai 3 ai 14 anni, per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Contiene gli orientamenti di tipo didattico e organizzativo in relazione a contenuti, metodi, organizzazioni e valutazione con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo attraverso i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), in modo da conferire a tutto il corso di studi, equilibrio, uniformità di vedute e impostazioni a livello educativo-didattico generale, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali che disciplinari.

Nelle Indicazioni Nazionali D.M. 254/2012, la cornice di riferimento è la relazione tra cultura, scuola e persona, all'interno della quale sono previsti gli obiettivi generali che hanno indirizzato la stesura del presente curricolo.

Il nostro Istituto, inteso come comunità attiva è aperto al territorio e progettato a sviluppare e ad aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza un Istituto Comprensivo, il Collegio dei Docenti ha costituito una Commissione, che ha stilato il curricolo verticale delle competenze, sulla base delle Indicazioni Nazionali D.M. 254/2012 per il Curricolo.

Il curricolo verticale esplicita l'identità dell'Istituto e, come quadro di riferimento culturale, metodologico e operativo, vincolante per tutti gli insegnanti per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni, organizza e descrive l'intero iter formativo che uno studente compie dai tre ai quattordici anni: è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia, all'emergere delle discipline della scuola Primaria, alle discipline intese in forma più strutturata per lo studio della realtà nella scuola Secondaria di Primo Grado.

Il curricolo verticale si articola attraverso un percorso a spirale di crescente complessità che tiene conto:

- delle competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee;
- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere;
- degli obiettivi di apprendimento.

ARMONIZZAZIONE CURRICOLI ANNI-PONTE



A garanzia della continuità e dell'armonizzazione dei curricoli negli anni-ponte il nostro Istituto costituisce il curricolo che richiede alcune fasi soggette a continuo controllo) interconnesse tra loro per creare un sistema armonico e organico:

- **conoscenza del livello di partenza** dei discenti;
- **scelta delle strategie operative** più appropriate (metodi e tecniche di verifica e valutazione), sulla base delle linee guida nazionali, che indicano anche il livello di competenza che gli alunni devono raggiungere;
- **analisi delle motivazioni** verso il lavoro scolastico;
- **disponibilità delle risorse** didattiche;
- **contestualizzazione** del progetto;
- **verifica e valutazione.**

Le Indicazioni Nazionali 2012: continuità ed unitarietà del curricolo

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e **non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari**. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. L'itinerario scolastico **dai tre ai quattordici anni**, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è **progressivo e continuo**.

Nella scuola del primo ciclo, la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza **progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi**.

Il passaggio da un ordine di scuola all'altro si caratterizza dunque con elementi di forte discontinuità (organizzazione del tempo e dello spazio, nuove relazioni con adulti e coetanei...) che coinvolgono gli alunni anche da un punto di vista emotivo - relazionale, che può influenzare le capacità cognitive in ingresso.

L'istituto propone:

- **armonizzazione** di criteri di valutazione della scuola secondaria di primo grado per essere in linea con quelli della scuola primaria;
- **organizzazione** di apposite riunioni tra docenti dei due ordini di scuola e funzioni strumentali per procedere all'inquadramento del **confine** tra le due valutazioni;
- **adeguare** le rubriche/griglie/schede di valutazione della scuola secondaria.

Rientra nell'impegno di armonizzazione degli anni-ponte anche la predisposizione di un PROGETTO CONTINUITÀ (da attuarsi nell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e della primaria) che ha la finalità di proiettare in avanti lo sguardo degli alunni e iniziare a incanalare le aspettative e le paure per una ottimale rielaborazione personale del passaggio.



FUTURA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PIANO SCUOLA 4.0

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

AREA INNOVAZIONE

In linea con le iniziative relative alla Missione 1.4 - Istruzione del PNRR “*Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico*”, fortemente interconnessa con “Scuola 4.0”, l’Istituto continua a promuovere la formazione dei docenti e del personale scolastico sull’utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all’interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

La formazione continua dei docenti costituisce la cifra distintiva dell’Istituto, così come evidenziato dalle numerose occasioni formative pensate e realizzate nel corso degli anni e miranti a sostenere e migliorare le pratiche metodologiche e didattiche legate all’uso delle tecnologie innovative, delle strategie inclusive e alla scoperta e valorizzazione del territorio.

NEXT GENERATION CLASSROOM

Già da alcuni anni l’istituto ha avviato azioni di innovazione organizzativa, didattica, metodologica e strutturale., attraverso l’uso diffuso delle tecnologie, che ha permesso e richiesto un’organizzazione diversa dello spazio di apprendimento, come previsto in attuazione delle iniziative previste in relazione alla <Missione 1.- Istruzione> del PNRR. Il **piano Scuola 4.0** si integra con le azioni già attivate negli scorsi anni grazie ai fondi del PNSD e del PON per la scuola.

A tal proposito l’Istituto ha aderito al piano scuola 4.0 del PNRR - Missione 4 - Next Generation classrooms "ambienti di apprendimento innovativi - connessi a una visione pedagogica, che mette al centro l’attività didattica degli alunni, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia, come parte integrante del nuovo modello educativo.

PNRR 4.0

Principi fondanti nel piano di sviluppo dell'Istituto sono: gli “ambienti di apprendimento innovativi” connessi a una visione pedagogica che mette al centro l’attività didattica degli alunni, secondo modelli di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia, come parte integrante del nuovo modello educativo per favorire:

- apprendimento attivo e collaborativo, con didattica personalizzata;
- relazioni, motivazione, benessere emotivo peer learning, problem solving e co-progettazione per consolidare:
 - abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare) abilità sociali ed emotive (empatia, responsabilità e collaborazione);
 - abilità pratiche e fisiche (uso corretto di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Il design assicura:

- inclusività, accessibilità, comfort, flessibilità, integrazione tra interno ed esterno.

L’ aula è intesa come un ecosistema di interazione, condivisione, cooperazione, che integra le tecnologie e accoglie pedagogie e metodologie innovative.

I diversi setting d’aula facilitano l’utilizzo delle nuove metodologie didattiche e favoriscono l’apprendimento collaborativo.

AMBIENTE PER L'APPRENDIMENTO: dai modelli educativi alla didattica laboratoriale – la flessibilità organizzativa

Indicazioni Nazionali 2012 e ss.mm.ii : l'ambiente di apprendimento

La scuola, contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni, intende:

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.

Nel processo di apprendimento l'alunno porta una grande ricchezza di esperienze e conoscenze acquisite fuori dalla scuola e attraverso i diversi media oggi disponibili a tutti, mette in gioco aspettative ed emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, **modalità di apprendere che l'azione didattica deve opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare. In questo modo l'allievo riesce a dare senso a quello che va imparando.**

L'ambiente per l'apprendimento incentrato sull'alunno presuppone l'organizzazione di un contesto non univoco ma vario, in cui l'alunno apprende grazie agli stimoli ricevuti e alla collaborazione con gli altri (costruttivismo) .

L'ambiente per l'apprendimento favorisce il passaggio dalla lezione frontale alla didattica laboratoriale affinché l'alunno acquisisca l'autonomia nel processo di apprendimento.

La didattica orientativa favorisce l'**empowerment** e considera le discipline come "mezzo" per potenziare le attitudini degli alunni, valorizza l'aspetto formativo delle discipline, progetta attività pluridisciplinari, educa al problem solving.

Le metodiche che favoriscono tali processi sono:

Collaborative learning

Cooperative Learning

Peer to peer

Apprendimento intervallato (space learning)

Apprentices Problem solving

Problemi solving

Attività di coding

Activita
Debate



Organizzazione ambiente di apprendimento

Aule disciplinari - organizzazione

A partire dall'a.s. 2023/24 gli spazi scolastici della scuola secondaria di primo grado vengono organizzati in aule disciplinari, in seguito all'adesione dell'Istituto Comprensivo "Lombardo Radice" al PNRR Piano Scuola 4.0 Azione 1 - *Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi* - Missione 4, deliberata dal Collegio dei Docenti il 20/02/2023 (delibera n.02) e il 17 maggio 2023 (delibera n.02) e dal Consiglio d'Istituto l' 08/03/2023 (delibera n. 04/2023).

La scuola è intesa come luogo inclusivo di apprendimento significativo, in cui l'alunno è coinvolto in attività di studio, di ricerca, di rielaborazione, di sperimentazione, di creazione organizzate in modo individuale e di gruppo. La nuova organizzazione scolastica con aule disciplinari e laboratori permette agli alunni di lavorare in ambienti dotati di strumenti tecnologici in cui poter collaborare e condividere con i compagni e docenti idee, conoscenze, progetti. Gli studenti trovano in questi ambienti luoghi di crescita personale e culturale, di confronto e di benessere.

L'organizzazione delle aule disciplinari prevede che non siano i docenti a spostarsi nelle aule per raggiungere il gruppo classe (es- 1[^]B, 2[^]C, ...), bensì siano gli studenti a recarsi nelle varie aule assegnate ai dipartimenti (italiano, geostoria, matematica, lingue straniere, ...) o nei laboratori (musica, arte, STEAM,...) per svolgere le attività.

Gli alunni, quindi, non trascorrono l'intera giornata scolastica in una sola aula, ma si muovono in diversi ambienti, ciò permette nel tempo di acquisire maggiore autonomia e responsabilità. Inoltre, recenti studi sulle neuroscienze dimostrano che la possibilità per i ragazzi di muoversi e di cambiare ambiente agevola le loro capacità di concentrazione e attenzione. Gli studenti sviluppano il senso di appartenenza e sentono tutto l'ambiente scolastico come proprio. L'inclusione, la sicurezza e il benessere saranno i principi su cui si baserà l'organizzazione degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali e l'attuazione di pratiche didattiche.

Le aule e i laboratori si prestano ad una varietà di configurazioni: dai setting più tradizionali a quelli innovativi di tipo laboratoriale e collaborativo, in cui lo studente può sviluppare un approccio esperienziale attraverso l'utilizzo di strumenti specifici per osservare, ricercare, scoprire, raccogliere dati, elaborare, sperimentare, trovare soluzioni alle problematiche, tutto ciò utile a sviluppare il pensiero divergente e il pensiero critico.

L'orario scolastico è, come di consueto, di 30 ore settimanali, suddiviso in 5 giorni: dalle ore 08.00 alle ore 13.50/13.55, con unità orarie di 60 minuti. La quota oraria settimanale delle varie discipline rimane invariata:

- italiano: 5h	- storia: 3h	- geografia: 2h	- matematica: 4h	- scienze: 2h	- inglese: 3h
- arte e immagine: 2h	- tecnologia: 2h	- musica: 2h	- sc. motorie: 2h	- religione: 1h	- francese/spagnolo: 2h

L'orario settimanale delle lezioni viene organizzato predisponendo blocchi di due ore per le discipline che lo consentono (es. italiano, matematica, tecnologia...), al fine di favorire la didattica laboratoriale e di evitare frequenti spostamenti nell'arco della giornata scolastica.

La fine di ogni unità oraria viene anticipata così di cinque minuti (es. ore 8.55 anziché ore 09.00), per dare agli alunni l'opportunità di raccogliere il proprio materiale scolastico, lasciare in ordine l'aula perché questa possa ospitare un altro gruppo classe.

Orario delle lezioni

1[^] ora 08.00-08.55

2[^] ora 09.00-09.50

Prima ricreazione 09.50 - 10.10

3[^] ora 10.10- 10.55

4[^] ora 11.00-11.50

Seconda ricreazione 11.50-12.05

5[^] ora 12.10-12.55

6[^] ora 13.00-13.50 (1[^] campana) / 13.55 (2[^] campana).

Nuove competenze
e nuovi linguaggi

PNRR
FUTURA
LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI

COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE

(D.M. 65/2023)



Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Sviluppo delle competenze negli ambiti delle STEM AMBITO

'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD)



L'Istituto aderisce alle Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M.65/2023) investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1 del PNRR, al fine di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula dei tre ordini di scuola, attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. I predetti ampliamenti consistono in ogni iniziativa coerente con le finalità dell'Istituto in favore dei propri alunni, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del Paese e ponendo particolare attenzione al superamento dei divari di genere, garantendo pari opportunità e uguaglianza, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

Il nostro Istituto Comprensivo promuove un approccio innovativo, concreto e creativo all'insegnamento delle STEM, basato sull'utilizzo di strumenti didattici digitali e sull'allestimento di ambienti di apprendimento specificatamente dedicati oltre che di setting flessibili, così da poter garantire grande versatilità d'uso. La priorità inherente lo sviluppo delle competenze negli ambiti delle STEM è in linea con il voler indirizzare le capacità dei nativi digitali in forme spendibili alla realizzazione del progetto di vita, prediligendo un più stretto rapporto tra apprendimento formale, creatività ed esperienze di laboratorio. Infatti, attraverso lo sviluppo del pensiero logico, che si attua con esse, si intende non solo renderle funzionali all'apprendimento della matematica e delle altre discipline, ma, anche, considerarle leva per l'adozione di strategie didattiche finalizzate alla promozione di competenze sociali, civiche e personali.

La **Finalità** è l'utilizzo di spazi laboratoriali, accompagnati da metodologie di insegnamento e apprendimento, basate su approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità, su learning by doing, sul problem solving, sull'utilizzo del metodo induttivo, sul cooperative learning, con metodologie didattiche innovative.

Gli obiettivi sono quelli di migliorare l'efficacia dell'azione didattica e di favorire negli studenti e nelle studentesse l'apprendimento significativo, finalizzato allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, spendibili anche in contesti extrascolastici. L'assetto laboratoriale che si dà all'insegnamento delle STEM facilita il potenziamento delle capacità riflessive, del pensiero critico, oltre a facilitare l'apprendimento collaborativo, la condivisione di idee, di soluzioni e di saperi, in un'ottica di inclusione, con un'offerta diversificata per età e per livelli cognitivi.

Presso le nostre sedi sono presenti aule STEAM.

Nell'anno in corso, oltre alle attività curriculare si implemetteranno azioni STEAM durante la CODE-WEEK (dal 11 al 26 ottobre) e attività di formazione con percorsi didattici, formativi e di orientamento per docenti e per studentesse e studenti secondo quanto richiesto dal D.M. 65/2023.

La scuola, inoltre, programma compiti di realtà per ordine e grado di istruzione.

COMPETENZE MULTILINGUISTICHE

Per il potenziamento delle competenze multilinguistiche la scuola implementa percorsi formativi di Lingua e metodologia CLIL per docenti e alunni finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del D.M. 65/2023.
FORMAZIONE ALUNNI: potenziamento delle competenze linguistiche anche finalizzato alla certificazione e studio delle discipline del curricolo in lingua straniera seguendo le metodologie CLIL proposte dagli insegnanti.

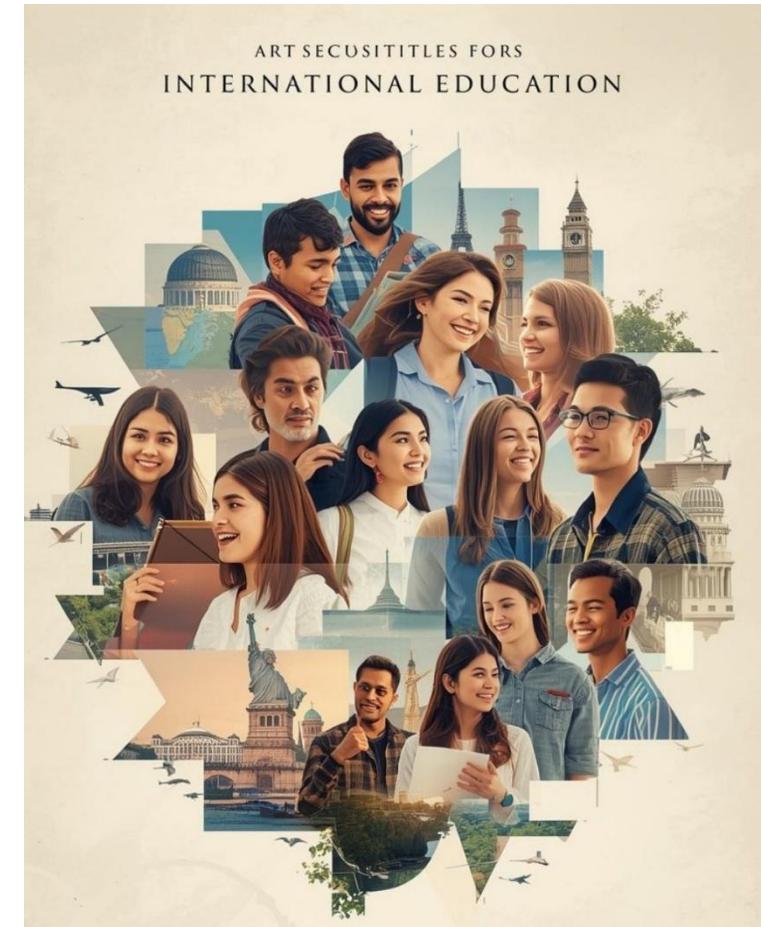
FORMAZIONE DOCENTI: Il corso annuale di lingua e metodologia CLIL per docenti è un programma articolato che si propone di fornire una formazione completa sulle competenze linguistiche avanzate e sulle metodologie necessarie per insegnare in una lingua straniera all'interno di un contesto disciplinare. L'obiettivo principale è fornire un bagaglio completo di conoscenze e strumenti pratici per i docenti attraverso l'approfondimento della grammatica avanzata e intermedia, l'espansione del vocabolario e lo sviluppo della comprensione orale al fine di fornire ai docenti una padronanza approfondita della lingua straniera, indispensabile sia per l'insegnamento disciplinare che per la formazione CLIL e a migliorare la loro capacità di comunicare in modo preciso e accurato, utilizzando terminologie specifiche legate alle materie trattate.

Oltre allo sviluppo delle competenze linguistiche, il corso si concentra sulle metodologie CLIL, fornendo un'introduzione dettagliata ai principi fondamentali di questa metodologia educativa, approfondendo approcci pedagogici, come l'apprendimento cooperativo e l'uso di risorse autentiche.

PIANO STRATEGICO per l'Internazionalizzazione

Introduzione

Il Piano Strategico per l'Internazionalizzazione (PSI), definisce gli obiettivi e le attività necessarie per integrare la dimensione internazionale ed europea nell'offerta formativa dell'istituto. L'internazionalizzazione è vista come un processo intenzionale e trasformativo volto a innalzare il livello qualitativo dell'istruzione per studenti e personale, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili, capaci di operare in un mondo interconnesso. La missione dell'istituto è promuovere la dimensione europea della formazione per aiutare gli alunni ad acquisire competenze linguistiche, informatiche e comunicative, in un'ottica di inclusione interculturale. Tra gli obiettivi generali del Piano figurano il miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni e del personale, la promozione di opportunità di scambio e la crescita culturale, anche tramite i progetti Erasmus+, e il miglioramento della qualità dell'insegnamento attraverso metodologie innovative.



Erasmus+ e Mobilità

Soggiorno linguistico a Malta

Per rafforzare la propria vocazione internazionale, l'Istituto ha implementato un programma di soggiorni linguistici a Malta. Questi viaggi offrono agli studenti l'opportunità di consolidare le proprie conoscenze in un contesto linguistico autentico. Tali soggiorni assumono un valore particolare perché, considerando il contesto territoriale della scuola dove le opportunità di esposizione all'estero sono limitate, fungono da ponte verso l'internazionalizzazione. Oltre a consolidare l'aspetto linguistico, i soggiorni arricchiscono il bagaglio culturale degli studenti, li responsabilizzano nell'autonomia e nell'adattamento a contesti nuovi, e rappresentano una fase preliminare fondamentale in vista di future e più lunghe esperienze di mobilità, come i programmi Erasmus+.



Erasmus: Scambi Internazionali, Mobilità e Formazione del Personale

L'Istituto mira ad aumentare la mobilità sia per gli alunni, con percorsi individuali e di gruppo in diverse destinazioni europee, sia per il personale docente. Nella primavera 2026 saranno accolti studenti francesi provenienti da una scuola di Parigi. Per l'anno scolastico 2026/2027, qualora la candidatura Erasmus+ venga approvata, sono previste mobilità all'estero per i nostri studenti per un periodo di una settimana, corsi di formazione su metodologie didattiche innovative per i docenti e attività di job shadowing, contribuendo così all'aggiornamento professionale e all'innovazione didattica.

Un obiettivo strategico cruciale è ottenere l'Accreditamento Erasmus+, che permetterebbe all'istituto di accedere ai progetti di mobilità in modo più semplice, strutturato e continuativo nel tempo.

Metodologie CLIL

Approccio alle Metodologie CLIL

L'Istituto mira a migliorare la qualità dell'insegnamento anche attraverso metodologie innovative, con un focus specifico sulla metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning). La scuola ha svolto con successo la formazione CLIL per i docenti. Il CLIL è un approccio didattico che crea un ambiente più stimolante per l'apprendimento sinergico delle lingue straniere e dei contenuti non linguistici, utilizzando la lingua straniera (principalmente l'inglese) come strumento per veicolare i contenuti delle diverse discipline in contesti comunicativi autentici.

Sono stati attivati anche percorsi CLIL per gli studenti, durante i quali discipline curricolari come arte, scienze, storia e geografia vengono veicolate interamente in lingua inglese. Questo metodo consente agli alunni di acquisire contemporaneamente competenze linguistiche e conoscenze disciplinari specifiche, sviluppando una padronanza della microlingua (lessico tecnico e specialistico) propria di ogni materia. Grazie al CLIL, la lingua inglese è percepita dagli studenti come uno strumento concreto e funzionale per apprendere e comunicare, non più come una disciplina isolata.



Formazione
transizione digitale

**FORMAZIONE
DEL PERSONALE
SCOLASTICO per la
TRANSIZIONE
DIGITALE**
(D.M. 66/2023)



FORMAZIONE del personale per la transazione digitale (D.M. 66/2003)



La formazione degli insegnanti, definita come “obbligatoria, permanente e strutturale” dal comma 124 della legge 107, costituisce la leva fondamentale per perseguire con successo le strategie di miglioramento e di sviluppo della scuola. Per la predisposizione del piano di formazione del personale dell’istituto per l’anno scolastico 2024- 2025, nell’ambito delle tematiche individuate nel PTOF 2022-2025, si è tenuto conto delle risultanze del RAV e del Piano di Miglioramento e del loro aggiornamento annuale, nonché dell’esperienza maturata nel corso della didattica a distanza nel periodo di lockdown facendo emergere nuovi bisogni formativi circa le competenze digitali per la nuova didattica digitale integrata. Occorre che il personale docente acquisisca maggiori competenze e sviluppi approcci metodologici innovativi, avvalendosi di nuove tecnologie, come app e piattaforme che allargando il campo di esplorazione e di conoscenza degli alunni riesce meglio a catturare la loro attenzione e li motiva all’apprendimento. Tale formazione per la transizione digitale in maniera sistematica coinvolgerà tutto il personale della scuola, dai docenti al personale di segreteria approfondendo aspetti legati alla digitalizzazione della segreteria e alla privacy.

La formazione per la transizione digitale sarà implementata grazie alle risorse economiche stanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del D.M. 66/2023.

Tenuto conto del D.M. 66/2023, della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e in considerazione che la formazione dei docenti costituisce un valido spunto per il miglioramento e l’innovazione del sistema educativo italiano, l’Istituto Comprensivo “Lombardo Radice” ha predisposto il Piano di formazione del personale scolastico con interventi condotti da esperti esterni, da docenti interni o svolti in autoformazione nel corso dell’anno scolastico.

Piano Formazione 2025-2026



**FUNZIONI BASE
DELLA
PIATTAFORMA
WORKSPACE FOR
EDUCATION**

**DIDATTICA PER LO
SVILUPPO DELLE
COMPETENZE DI
CITTADINANZA
ATTIVA**



**SICUREZZA SUI
LUOGHI DI
LAVORO PER IL
PERSONALE
SCOLASTICO**



**DIDATTICA INCLUSIVA
ATTRaverso l'uso
degli strumenti
tecnologici**





VALUTAZIONE DI SISTEMA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: STRUMENTI DI MONITORAGGIO



DIGITALBOARD E RETI



METODOLOGI E DIDATTICHE INNOVATIVE



METODOLOGIE DIDATTICHE E INNOVATIVE: podcast, gamification, IA.



«SCUOLA INCLUSIVA IN AZIONE» - strumenti dell'aula immersiva



**GESTIONE
DELL'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE NELLA
DIDATTICA/PROCESSI
AMMINISTRATIVI**

Piano di Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

- P.U.I.A. -

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale definisce la strategia con cui la scuola integra in modo graduale, consapevole e responsabile gli strumenti di IA nella didattica e nell'organizzazione, in coerenza con quanto sarà riportato nel PTOF e con le Linee guida MIM 2025. Il documento intende valorizzare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per migliorare qualità ed equità dell'offerta formativa, semplificare i processi amministrativi e sviluppare competenze digitali e di cittadinanza, tutelando al contempo la centralità della persona, i diritti fondamentali e la protezione dei dati.

Finalità: definire modalità, tempi e ambiti di utilizzo dell'IA a scuola; definire ruoli e funzioni per l'attuazione a breve, medio e lungo termine dell'I.A. Individuazione di strumenti di monitoraggio delle azioni intraprese e degli effetti rilevati.

Contenuti: Include linee guida su:

- **Privacy e sicurezza dei dati:** Come gestire le informazioni sensibili nell'uso di strumenti IA.
- **Accessibilità:** Assicurare che le tecnologie siano utilizzabili da tutti gli studenti, inclusi quelli con Bisogni Educativi Speciali.
- **Formazione:** Prevedere momenti formativi per docenti e personale sull'uso corretto di queste tecnologie.
- **Didattica:** Indicazioni su come l'IA può supportare i percorsi di apprendimento, ad esempio nella personalizzazione dei percorsi.

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

RIDUZIONE DEI DIVARI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE

D.M.19/2024

DISPERSIONE

e riduzione dei divari di apprendimento (D.M. 19/2024)

Una delle sfide importanti che il Paese si trova ad affrontare in questo momento attuale è il contrasto alla povertà educativa, per il quale il PNRR ha previsto finanziamenti dedicati. La nostra scuola, pur non rilevando dispersione scolastica, cerca di intervenire alla radice, soprattutto nel delicato momento di passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado; il nuovo approccio alle diverse discipline nella scuola secondaria di primo grado, la presenza di nuovi docenti con criteri di valutazione differenti, possono attivare resistenze e forme di disagio negli alunni delle classi prime con conseguente disaffezione, calo dell'interesse allo studio e bassi livelli di autostima. Studi e ricerche nel settore dimostrano infatti come a livelli di autostima più bassi seguano forma di disagio psicologico, calo nel rendimento scolastico, assenze reiterate e abbandono. Per questo motivo occorre intervenire prima che l'abbandono si compia. Il fenomeno della dispersione, nella sua forma , esplicita e implicita, è solo il punto di arrivo di un percorso scolastico sofferto che può manifestarsi sotto forma di assenze, ritardi, demotivazione e bocciature. Occorre pertanto agire preventivamente non appena si manifestino i primi segnali di disagio. L'intervento non può che agire su due leve: il rafforzamento delle fragili competenze dei ragazzi, attraverso un'attività di sostegno psicologico, per l'irrobustimento della motivazione allo studio e didattico ,attraverso l'uso di metodologie non tradizionali, che aiutino a sperimentare metodi di studio efficaci.

Il progetto, in una prospettiva sistematica, non può che prevedere un approccio integrato, che coinvolga tutti gli attori interessati al fenomeno: gli studenti, i docenti, le famiglie e gli enti presenti nel territorio locale.

Nello specifico, il progetto prevede le seguenti azioni:

-percorsi individuali di mentoring e orientamento: attività formative in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica. Ciascun percorso verrà erogato, in presenza, da un esperto in possesso di specifiche competenze, in orari diversi da quelli di frequenza scolastica;

-laboratori motivazionali: attività volte a promuovere la motivazione allo studio, valorizzare le competenze, rafforzare l'autostima degli alunni e accrescere la loro capacità di superare le difficoltà incontrate a scuola. Percorsi disciplinari per promuovere il successo scolastico attraverso un supporto allo studio in grado di colmare i gap formativi presenti negli studenti di cui i docenti segnalano difficoltà di apprendimento ed insuccessi formativi, oltre che ritardi ed irregolarità nelle frequenze. Percorsi per i genitori, volti a promuovere una maggiore partecipazione attiva alla vita scolastica, enfatizzando il ruolo dell'istruzione nella crescita dei loro figli. Percorsi laboratoriali co-curriculari per porre gli alunni al centro della loro esperienza scolastica, valorizzandone appieno l'identità affinché le diverse attitudini, le molteplici potenzialità e capacità siano oggetto di una vera personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

OFFERTA FORMATIVA

Accoglienza, Continuità educativo-didattica e Orientamento

La continuità è una caratteristica costitutiva degli Istituti Comprensivi, all'interno dei quali si tende a ridurre al minimo grado la disarmonia didattico-organizzativa dei diversi ordini di scuola.

La continuità orizzontale si realizza attraverso:

- i rapporti con le famiglie;
- i rapporti con le varie agenzie educative del territorio (I.S. di studi musicali "V. Bellini" CL, Istituzioni del territorio, A.S.P., CEFPAS, l'U.S.S.M, Associazioni culturali e sportive, biblioteche,...).

L'Istituto Comprensivo definisce un piano triennale di intervento mirante al raccordo tra i vari ordini, che si concretizza nelle programmazioni educative e didattiche delle sezioni di Scuola dell'Infanzia, delle classi di Scuola Primaria e della classi della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il raccordo tra le scuole si realizza attraverso le seguenti azioni:

Collaborazione strategica Scuola e Territorio

*Rapporto bidirezionale in cui la scuola si apre
alla Comunità locale (enti, associazioni,
aziende) per arricchire l'offerta formativa con
esperienze pratiche e valorizzare il contesto
come risorsa*

Collaborazioni avviate per a.s. 2025-2026

Terzo Settore, protocollo d'intesa:

- Associazione «Italia Nostra, sez. Caltanissetta», Riserva Naturale Orientata Valle dell'Imera Meridionale e Monte Capodarso (CEA Centro educazione ambientale)
- Centro di Apprendimento «Kairos» diretto dal dott. Dario Ruvolo
- Associazione culturale «Moncada» di Caltanissetta
- Cooperativa sociale «Etnos» Caltanissetta
- Associazione «Plastic Free» Caltanissetta

- Associazione «Noi per la salute» Tina Anselmi Caltanissetta
- Società «Cesare Battisti» San Cataldo
- Federazione Pallavolo Caltanissetta
- Federazione Basket Caltanissetta
- Legambiente Caltanissetta
- Rotary International sez. Caltanissetta
- Proloco Caltanissetta
- Dusty Caltanissetta

Altri enti:

Rete Scuole Dialogiche Siciliane (URS Sicilia)
Gestione pratiche pensionistiche
Ambito Formazione Segreteria
Prefettura di Caltanissetta
Carabinieri, nucleo operativo di Caltanissetta
Consultorio familiare Caltanissetta

Progetto nazionale «Scuola attiva Kids»
Progetto Nazionale «1@1»

Accoglienza

Incontro, preliminare, tra il dirigente scolastico, docenti e genitori finalizzato alla presentazione della missione dell'Istituto (per i tre ordini di scuola); attività di accoglienza, nei primi giorni di scuola, degli alunni attraverso attività ludico-didattiche, volte alla conoscenza del gruppo classe e del team dei docenti (per i tre ordini di scuola).



Continuità

Incontri tra docenti i delle “classi ponte” per la realizzazione di un comune progetto educativo-didattico pluriennale; -preparazione di prove concordate, tra i docenti della commissione, e somministrazione delle stesse agli alunni delle classi ponte;
- incontro dei membri della commissione per una formazione equilibrata delle classi prime dei tre ordini di scuola;
- potenziamento, per gli alunni degli anni ponte 5-6, delle competenze relazionali, comunicative, creative e artistiche, attraverso attività laboratoriali: manipolative, musicali, sportive ecc.;
-realizzazione della “settimana laboratoriale”: linguistico, logico-matematico, scientifico, tecnologico, L2, sportivo, creativo, musicale, teatrale,... presso la scuola Secondaria di primo grado, per implementare l'offerta formativa e consentire agli alunni della scuola primaria di lavorare con agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado.



Orientamento

Secondo quanto stabilito dalle linee guida per l'orientamento, emanate con decreto di adozione prot. n. 328/ 20-22 si prevedono moduli di orientamento formativo di 30 ore da svolgere in attività curriculare e/o extracurriculare.

In entrata

-Organizzazioni di “Open-Day”, per presentare ai genitori degli alunni in entrata l'Istituto Scolastico e le attività contenute nel P.T.O.F, dei tre ordini di scuola.
-azioni di diffusione dell'offerta formativa triennale, attraverso la realizzazione di spot pubblicitari, mediante il sito ufficiale dell'Istituto, volantini, dépliant e i mass media.

In uscita

-momenti di riflessione e discussione, per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, sulle proprie attitudini personali attraverso varie attività (elaborati, questionari, colloqui...) per rendere più consapevole la scelta futura;
-attività di informazione sugli indirizzi scolastici presenti nel territorio, organizzati dalla Scuola Secondaria di Primo Grado;
-visita alle Scuole Superiori di Secondo Grado nelle giornate “Open Day”.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

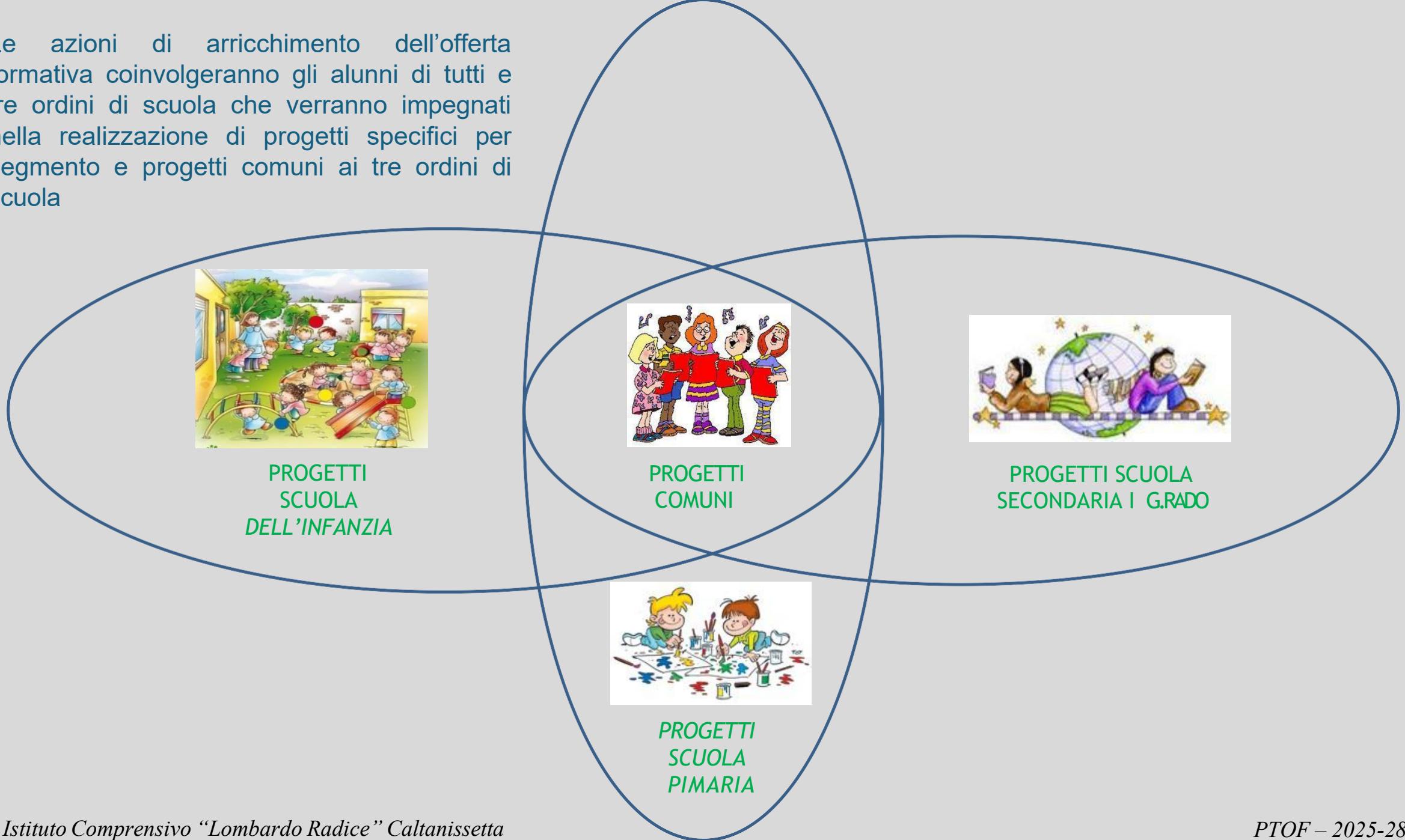


L'Istituto Comprensivo “Lombardo Radice” promuove per la propria utenza numerose azioni formative e progettuali curricolari, extracurricolari e parascolastiche, coerenti con le linee programmatiche del PTOF, volte al raggiungimento delle finalità proprie del curricolo, all’acquisizione delle competenze chiave e all’arricchimento personale e culturale degli studenti. Si cercherà di garantire, inoltre, i necessari raccordi all’interno del curriculum nel rispetto di ogni segmento scolastico.

Le suddette azioni potranno essere condotte:

- dalle singole classi;
- in rete con altre istituzioni scolastiche;
- in collaborazione con Enti Esterni;
- potranno essere finanziate: dal PNRR, FSE, MIM, Regione Siciliana, Comune di Caltanissetta ed altri Enti o Associazioni;
- essere promosse in occasione di particolari momenti, festività, manifestazioni.

Le azioni di arricchimento dell'offerta formativa coinvolgeranno gli alunni di tutti e tre ordini di scuola che verranno impegnati nella realizzazione di progetti specifici per segmento e progetti comuni ai tre ordini di scuola



PROGETTI ANNO 2025-2026

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2026					
Nome del progetto	Referente	Curriculare	Extra curriculare	Destinatari	Ente proponente/ Partners
1) "Educare in danza: libera espressione per una crescita globale"	Varvara' Antonina	X		Tutti i bambini di 3 - 4 e 5 anni della sezione A "Ex-Onmi" e della sezione C "Lombardo Radice".	
2) "INFORM...ARTE"	Pullara Stringi	X		Alunni Infanzia Sez. A-B Lombardo Radice	
3) Progetto di Ed. Civica "Giocando per strada in sicurezza"	Ferraro Paola	X		Alunni Infanzia	
4) "Uscite Didattiche"	Tutti i docenti della Scuola dell'infanzia	X		Scuola Infanzia	

Nome del progetto	Referente	Curriculare	Extra curriculare	Destinatari	Ente proponente
5) "Semi di conoscenza"	Anna Maria Paccagnin	X		Alunni dell'Infanzia e Primaria	Rotary international, Pro Loco Caltanissetta, fondazione Franco e Piera Cutino, fondazione filantropica AIFR, i burattini di Liù- compagnia di burattini
6) Azione musica scuola dell'infanzia e primaria	Claudio Rap		X	Alunni dell'Infanzia ed alunni della classe prima della Primaria	

Nome del progetto	Referente	Curriculare	Extra curriculare	Destinatari	Ente proponente
7) "Pideja"	Cinzia Cannarozzo	X		Alunni dell'Infanzia e della Primaria	
9) "Individuare presto per promuovere il futuro". Interventi per l'individuazione precoce degli alunni con D.S.A.	Benedetta Giunta		X	20 alunni delle II e III classi Scuola Primaria	
10) "Strumento musicale scuola primaria"	Claudio Rap		X	Alunni iscritti ai corsi musicali delle classi quarte e quinte	
11) "Muoversi per crescere"	Anna Maria Paccagnin	X		Alunni della 1B scuola secondaria di primo grado	FIP - FIT

""

Nome del progetto	Referente	Curriculare	Extra curriculare	Destinatari	Ente proponente
12) "Accoglienza, continuità e orientamento" (F.S. Area 3)	Celina Riccobene Claudio Rap	X	X	Tutti gli alunni	
13) "Impariamo con i piedi per terra"	Stefania Tornatore Anna Maria Paccagnin	X		Alunni Scuola Primaria e Secondaria	
14) "Tune Into English"	Giovanna Falcone	X		Scuola Secondaria Classi 1-2-3	
15) "Latinitatis ludus: impariamo il latino giocando!"	Ippolito Maria Elisa Mendolia Calella Michele		X	Scuola Secondaria Classi 3	
16) "Debate: l'Arte di imparare parlando Globalizzazione/ Globalization: ragioni PRO/CONTRO"	Marina Dell'Utri	X	X	Scuola Secondaria Classe 3 C	
17) "Juntos, el camino inverso", opera multimediale socio didattica in lingua spagnola"	Giuseppina Bivona Noemi Ficarra	X		Scuola Secondaria Classi 3	

Nome del progetto	Referente	Curriculare	Extra curriculare	Destinatari	Ente proponente
18) "La mia scuola è un coro"	Angelo Palermo		X	Infanzia Primaria Secondaria	
19) "Uguali E Diversi"	Francesca Grazia Maria Caruso	X		Scuola Secondaria Classi 3A - 3C	AIGA (Associazione Italiana Giovani Avvocati)- Sezione di Caltanissetta
20) "Rosso Night"	Stefania Tornatore	X		Scuola Secondaria tutti le classi terze	
21) "Io Leggo Perchè"	Stefania Tornatore	X		Scuola Secondaria Classi: 1A, 1H, 2A, 2B, 2C	
22) "The BIG Challenge, the first English contest for schools"	Daniela Canalella Giovanna Falcone Silvana Salerno Stefania Tornatore	X		Gli alunni del secondo e terzo anno di livello A1 del QCER.	

Nome del progetto	Referente	Curriculare	Extra curriculare	Destinatari	Ente proponente
23) "W L'AMORE - Dalla conoscenza di sé all'incontro con l'altro"	Tutti di docenti di matematica e scienze	X		Alunni delle classi terze della Scuola Secondaria	Consorzio Familiare n.2 di Caltanissetta
24) "UNPLUGGED – Educazione alla vita per la prevenzione dell'uso di alcool, tabacco e droghe"	Simona Candura Valerio Passini Loredana Salito	X		Alunni classi 3A, 3D, 3G della Scuola Secondaria	
25) "Giochi Matematici"	Maria Concetta Dell'Aira		X	Tutti gli alunni della Scuola Secondaria	Centro Pristem
26) "Progetto Multisport (Giocchi della gioventù)"	Alessia Giamporcaro	X	X	Tutti gli alunni della Scuola Secondaria	
27) "Alimentazione, una scelta consapevole"	Tutti di docenti di matematica e scienze	X		Alunni classi seconde Scuola Secondaria	Coldiretti
28) "A Scuola d'Ambiente"	Tutti di docenti di matematica e scienze	X		Alunni classi prime Scuola media	Dusty Caltanissetta
29) "Primo soccorso e BLSD"	Alessia Giamporcaro Giannone Roberta	X		Alunni delle classi terze Scuola media	

Nome del progetto	Referente	Curriculare	Extra curriculare	Destinatari	Ente proponent
30) "I valori Olimpici"	Alessia Giamporcaro Giannone Roberta	X		Alunni delle classi Terze Scuola media	
31) "Verde alla Rosso"	Gabriella Marranca	X		Alcuni alunni delle classi prime seconde terze, con alunni con disabilità.	
32) "A scuola di emozioni: spettacoli e laboratori di cinema e teatro"	Antonella Cortese	X		Tutti gli alunni della scuola media	Prima Quinta
33) "Verso le prove INVALSI"	Eleonora Sollima	X	X	Alunni delle classi II e V della Scuola Primaria	
34) "Recupero /Prepar. alle Prove INVALSI – Mat."	Simona Candura		X	Alunni delle classi III Scuola Secondaria	
35) "Educazione alla legalità economica."	Anna Maria Paccagnin	X		Alunni delle classi IV e V Scuola Primaria	
36) "Recupero/Preparazione alle Prove INVALSI – Italiano"	Loredana Pardo		X	Alunni classi terze Scuola Secondaria	

INCLUSIVITÀ E SUCCESSO FORMATIVO



Uno degli obiettivi strategici del nostro Istituto è quello di dare una risposta alle problematiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso una reale organizzazione che sia funzionale ai processi di sviluppo e formazione di tutti gli alunni.

Pertanto, mediante l'istituzione scolastica, gli alunni, con difficoltà di apprendimento e adattamento, hanno diritto e opportunità di sviluppare le proprie potenzialità conoscitive secondo personali ritmi di crescita e attraverso la pianificazione di interventi mirati alla socializzazione e all'apprendimento.

Fondamentale è, nell'ambito scolastico, scegliere un modello pedagogico-didattico basato su percorsi flessibili per rispondere ai bisogni di tutti.

La piena inclusione degli alunni BES è un obiettivo che la nostra scuola intende perseguire attraverso una intensa e articolata progettualità.

Le linee guida del MIUR (2009), valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

infatti, ci invitano a progettare, con la sinergia d'intenti di tutti i soggetti coinvolti, interventi che tengano conto dei diversi stili, attitudini cognitive, utilizzando una didattica personalizzata secondo i reali bisogni degli alunni, ma che sappia dare rilevanza allo sviluppo dell'apprendimento attraverso la socializzazione, la relazione interpersonale e la comunicazione.

La sensibilizzazione di tutti gli attori della scuola rappresenta un elemento fondamentale per costruire un percorso di formazione che duri tutta la vita e sia garante della valorizzazione, del sostegno e del riconoscimento delle diversità di cui ogni alunno è portatore. Risulta indispensabile l'utilizzo di metodologie che vadano oltre la didattica tradizionale e che sappiano integrare le conoscenze con le abilità, per trasformarle in competenze.

E' necessaria, dunque, una sinergia d'intenti in cui la didattica, l'organizzazione, la cooperazione scuola-famiglia, devono accompagnare l'alunno nel suo percorso scolastico.

Le azioni funzionali all'inclusione riguardano:

- attività laboratoriali
- cooperative-learning
- peer-tutoring
- attività individualizzate/personalizzate
- favorire la motivazione ad apprendere
- semplificare le attività
- consentire tempi più lunghi per l'apprendimento
- utilizzare la tecnologia multimediale in un'ottica inclusiva
- utilizzare strumenti compensative e misure dispensative.

Le azioni funzionali all'inclusione riguardano:



Nel nostro Istituto Comprensivo opera il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), composto dal Dirigente Scolastico, referente per l'inclusione, docenti di sostegno e curriculari (due per ogni ordine di scuola), referenti ASP, rappresentanti dei genitori (uno per ogni ordine di scuola).

Il gruppo si riunisce più volte l'anno per:

- Formulare proposte per l'inclusione;
- Proporre criteri per la ripartizione delle risorse;
- Collaborare alla pianificazione di specifici progetti;
- Proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiali destinati alle attività di sostegno;
- Rilevare criticità all'interno delle classi;
- Rilevare i bisogni degli alunni BES con o senza certificazione;
- Valutare il livello di inclusività nella scuola;
- Elaborare il PI;
- Provvedere entro il mese di settembre all'adattamento del PI.

Valorizzazione delle risorse esistenti

SOGGETTI COINVOLTI PER L'INCLUSIONE:

Nel nostro Istituto opera il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (**GLI**) costituito dal dirigente scolastico, da n. 6 docenti curriculari e di sostegno dei tre ordini di scuola, dalle funzioni strumentali dell'area sostegno (di scuola primaria e secondaria di I grado), dai rappresentanti dei genitori e dagli operatori dell'ASP.

Il gruppo si riunisce più volte l'anno per:

- a) Formulare proposte per l'inclusione;
- b) Proporre criteri per la ripartizione delle risorse;
- c) Collaborare alla pianificazione di specifici progetti;
- d) Proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiali destinati alle attività di sostegno;
- e) Rilevare criticità all'interno delle classi;
- f) Rilevare i bisogni degli alunni BES con o senza certificazione;
- g) Valutare il livello di inclusività nella scuola;
- h) Elaborare il PI;
- i) Provvedere entro il mese di settembre all'adattamento del PI.

Il Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (**GLO**) composto da Dirigente scolastico, Docente referente se necessario, Docente coordinatore, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, A.E.C. se richiesto, altro personale che opera con l'alunno disabile, nel caso in cui fosse necessario, prevede la possibilità di riunirsi concordando la presenza degli operatori sanitari. Funzioni: progettazione e verifica del PEI; stesura e verifica del PDP.; individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

Il **Dirigente Scolastico** garantisce il processo di inclusione dei BES attraverso il reperimento di ausili e attrezzature necessarie alle esigenze dell'alunno e utilizza i docenti di sostegno come contitolari nelle attività educativo-didattiche con la classe.

Verifica, inoltre, che nel PTOF siano esplicitate azioni per alunni con BES; tutela la scelta educativa delle famiglie e il diritto all'apprendimento degli alunni; attiva, con il docente referente, azioni di individuazione precoce e predispone i risultati alle famiglie; controlla che la documentazione sia condivisa dal Consiglio di classe e tra le famiglie e i docenti; controlla e verifica l'attuazione dei Piani individualizzati/personalizzati; promuove la formazione dei docenti; garantisce la collaborazione con Enti Locali; promuove il confronto fra tutti i soggetti interessati nella progettazione, monitoraggio e valutazione dei servizi offerti.

Il **referente per l'inclusione** collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere: azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES, azione di progettazione e gestione del Centro Risorse per la lotta alla dispersione e frammentazione sociale, coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica, formula azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto , propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche, svolge azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno, azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLH provinciale, richiede la convocazione del Gruppo di lavoro, coordina il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività, effettua l'aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati, promuove azioni di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione di DSA secondo la recente normativa, coordina interventi didattici ed educativi di potenziamento per alunni con DSA, gestisce sportelli d'ascolto, verifica l'esistenza di supporti informatici e ne propone l'acquisto, organizza formazione per i docenti, predispone la documentazione dei BES per il passaggio all'ordine di scuola successivo, rappresenta la figura ponte tra scuola-famiglia-operatori dei servizi sanitari, permette il raccordo tra i vari ordini di scuola, fornisce ai docenti indicazioni sulle normative, sulle procedure da adottare.

I **Docenti di sostegno** individuano gli specifici bisogni dei soggetti in difficoltà e supportano i colleghi nella programmazione, facilitano l'appartenenza dell'alunno disabile nel contesto socio-educativo della classe, facilitano i rapporti tra operatori dentro e fuori la scuola, progettano, insieme ai docenti curriculari l'utilizzo di tutte le risorse disponibili con flessibilità e attenzione ai bisogni dei singoli e del gruppo e garantiscono un ambiente di apprendimento collaborativo, produttivo e non competitivo, mettono in atto strategie didattiche e strumenti adeguati (metodologie cooperative e di gruppo, diversi mediatori, utilizzo di nuove tecnologie), collaborano con l'insegnante curricolare e con il Consiglio di classe affinché l'iter formativo previsto per l'alunno possa continuare anche in sua assenza, assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, di classe e collegi docenti (Legge 104/92 comma 6), partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe con diritto di voto.

Il **Consiglio di Classe/team docenti**, ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, si coordina con il GLI, comunica con la famiglia ed eventuali esperti, predispone il PDP che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

Il **Collegio dei Docenti** discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano di inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Gli **assistenti all'autonomia e alla comunicazione** favoriscono l'autonomia personale e la socializzazione dell'alunno disabile: accompagnano l'alunno con disabilità nelle uscite e nelle attività programmate e autorizzate, collaborano, in aula o nei laboratori, con l'insegnante nelle attività e nelle situazioni che richiedano un supporto pratico funzionale, ma anche socio-relazionale e/o di facilitazione della comunicazione, operando, su indicazione precisa, anche sul piano didattico, partecipano, se richiesto, alle attività di programmazione e di verifica.

RISORSE MATERIALI:

Postazioni informatiche, Digital Board, ausili e software specifici, sussidi e materiali per svolgere attività didattiche differenziate, spazi adeguati, laboratori, palestra.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Potenziamento dei supporti informatici e acquisizione di software specifici.

Presentazione di progetti relativi all'acquisto, alla trasformazione e all'effettivo utilizzo di sussidi didattici ai sensi dell'art.7 Co.3 del D.Lgs 13 Aprile 2017, n.63, per facilitare l'apprendimento degli alunni disabili sulla base dei loro specifici bisogni formativi indicati nei PEI.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

- Incontri tra referenti dell'Istituto per attivare procedure atte a facilitare l'ingresso dell'alunno BES al grado di scuola successivo (progetti continuità, incontri con le famiglie);
- Interlocuzione tra docenti dei diversi ordini di scuola;
- Raccordo metodologico e condivisione di percorsi educativi tra i docenti dei diversi ordini di scuola;
- Incontri periodici da parte del GLI finalizzati anche alla facilitazione del passaggio degli alunni BES all'ordine di scuola successivo.

PREMESSO CHE:

La qualità inclusiva della scuola si desume dalla coerenza tra RAV-PTOF e Piano di Miglioramento, il nostro Istituto si pone come obiettivo principale quello di valorizzare in modo equo tutti gli alunni, ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, promuovere i valori oltre che migliorare i risultati educativi, promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità.

L'inclusione scolastica riguarda tutti gli alunni e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

L'inclusione scolastica si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle Istituzioni scolastiche nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto inclusivo fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio. L'inclusione scolastica è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica, le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo degli alunni e degli studenti.

L'idea di inclusione si basa, dunque, sul riconoscimento della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. Se l'integrazione tende a identificare uno stato, una condizione, l'inclusione rappresenta piuttosto un processo, una filosofia della valorizzazione.

CONSIDERATO CHE:

1 La Direttiva 27/12/2012 estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla legge 53/2003;

2 La legge 170/2010, a cui la direttiva fa riferimento rappresenta un punto di svolta in quanto apre un diverso canale di cura educativa, concretizza i principi di personalizzazione dei percorsi di studio di cui alla legge n. 53/2003, si pone nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall'insegnante per il sostegno;

E' compito doveroso dei Consigli di classe o dei team dei docenti nelle scuole primarie indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi e/o misure dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Ciascun docente dovrà predisporre il proprio piano di lavoro educativo e didattico, sulla base del PTOF e sulle scelte educative individuate dal consiglio di classe in base all'analisi della situazione complessiva di partenza della classe stessa, in modo da dare risposte concrete ai bisogni specifici evidenziati.

Nel PTOF della scuola è esplicitato il concreto impegno programmatico per l'inclusione relativamente: all'insegnamento curricolare, alla gestione delle classi, all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, alle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Si elabora il seguente **Piano per l'Inclusione**, costituito dalle seguenti parti:

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	75
- minorati vista	/
- minorati udito	/
- Psicofisici	75
1. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	36
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	11
➤ Altro	/
1. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	/
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	16
Totali	138
% su popolazione scolastica	13%
PIANI EDUCATIVI DIDATTICI	
N° PEI redatti dai GLO	75
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	16
STRUMENTI UTILIZZATI PER LA RILEVAZIONE DEI BES	
Scheda di osservazione basata sul modello ICF	SI
Altre schede di osservazione	SI
Altro: scheda di rilevazione sintetica strutturata dalla scuola	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No	C. Risorse strumentali				
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si	Leggenda;				
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si	1 per niente;	0	1	2	3
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no	2 poco;				
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no	3 abbastanza;				
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si	4 molto;				
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si	SPAZI:				
Funzioni strumentali / coordinamento		13	Accessibilità e agibilità degli spazi della scuola	x			
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		2	Aule polifunzionali (attività per classi aperte, laboratori protetti, ecc)	x			
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no	Laboratori con postazioni PC dedicate	x			
Docenti tutor/mentor		no	altro				
Altro:			STRUMENTI				
Altro:			Hardware tecnologici dedicati	x			
Numero docenti della scuola		164	Software dedicati	x			
			altro				

A.C. Involgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
A.D. Involgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
A.E. Involgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
A.F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
A. G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	si

A.H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)SI	
	Altro:	
A.J. Realizzazione di percorsi formativi inclusivi, personalizzati individualizzati e differenziati	Strategie osservative: Utilizzo di griglie per valutare le capacità iniziali e per la rilevazione delle difficoltà Utilizzo di strumenti diversificati nella valutazione	
	Strategie motivanti: utilizzo di strumenti e metodi basati sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) Ambienti di apprendimento flessibili Flipped classroom Circle time	
	Strategie relazionali: Interventi motivazionali e psicoeducativi nel gruppo Lavori di gruppo Cooperative-learning Collaborative-learning Peer tutoring Approcci comportamentali	
	Strategie didattiche: Utilizzo delle TECNOLOGIE nella didattica. Co-costruzione della conoscenza Multisensorialità Semplificazione dei contenuti Problem-solving Strumenti compensativi e misure dispensative	
	Strategie organizzative : Sensibilizzare i genitori sulle problematiche legate alle difficoltà emerse Continuità Prove di rilevazione Questionari osservativi Questionari per i genitori	
	Strategie metacognitive: Didattica metacognitiva e costruttivista	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		Competenze disciplinari non sempre accompagnate da altre relevanti competenze, esempio quelle relazionali ed empatiche.
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		Mancanza di collaborazione e confronto tra docenti, ad es. curricolari e di sostegno nei vari ordini scolastici
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		Resistenza al cambiamento e all'innovazione didattica a causa di demotivazione (scarsa considerazione sociale), di abitudine al proprio «metodo», di mancanza di confronto
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		Fruibilità delle risorse, utilizzo non sempre efficace delle risorse umane e materiali (tempo di progettazione comune, condivisione dei problemi e ricerca comune delle soluzioni, scarso impiego delle dotazioni strumentali presenti a scuola ...)
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		Tendenza ad individuare le responsabilità altrui e non le proprie
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		Valutazione: -poco o per nulla formativa -carattere sanzionatorio -elemento e momento “esterno” alla didattica -criticità del sistema INVALSI
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						
k. Abbattimento delle barriere architettoniche e non Rimozione degli ostacoli di qualsiasi natura che possono ostacolare il pieno sviluppo della persona umana:						
L. FACILITATORI DEL CONTESTO SCUOLA						
Organizzazione didattica inclusiva diffusa in tutta la scuola						
Ruolo dei compagni						
Formazione e autoformazione dei docenti						
Valutazione «amichevole», incoraggiante, momento di consapevolezza reciproca docente -allievo e progetto di miglioramento, impegno reciproco						

Parte II – Obiettivi di incremento proposti per l'anno successivo

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.). Tutti gli alunni riconosciuti e riportati nella precedente tabella hanno diritto ad uno specifico piano:

a) **Piano Educativo Individualizzato** a favore degli alunni con disabilità (art. 12, comma 5 della L. 104/1992).

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL, i docenti curriculari e il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l'assistenza specialistica) con il compito di redigere il PDF e il PEI

a) **Piano Didattico Personalizzato** (DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle «Linee guida» allegate) per gli alunni con DSA. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PDP dove sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C).

b) **Piano Didattico Personalizzato** per tutti gli alunni con BES senza certificazione. Le tipologie di Bes dovranno essere individuate dal Consiglio di Classe sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. I docenti saranno invitati a compilare la “Griglia di osservazione per la rilevazione di alunni con disagio” e il “Modello di segnalazione”, pianificare l'intervento e, se necessario, predisporre il piano personalizzato.

Nei predetti piani sono esplicitati gli obiettivi didattici da perseguire e le metodologie da adottare. In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti “obiettivi di sistema” di carattere trasversale:

- 1) Favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione degli alunni con difficoltà cognitiva, comunicativa, comportamentale e relazionale, una scuola per tutti;
- 2) abbattere le barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;
- 3) promuovere un intervento educativo di “qualità” e mettere in atto azioni inclusive
- 4) progettare percorsi educativi finalizzati all'inclusione degli alunni con disabilità



Per l'anno scolastico 2025/2026 si propongono i seguenti progetti:

1) “RADICI E FUTURO: CRESCERE TRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE”

Il Progetto di inclusione partìrà dalla progettazione d'Istituto tenendo conto delle capacità, degli interessi, dello stile di apprendimento e dei bisogni formativi di tutti gli alunni.

Le attività prevedono iniziative educative relativamente a:

- code-week;
- giornata della gentilezza;
- festa dell'albero;
- giornata dei calzini spaiati;
- giornata del bullismo e cyberbullismo;
- giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo.

I laboratori che si intendono attivare sono:

- Laboratorio arte, manualità, espressività: “Gioco, sperimento...mi esprimo”
- Laboratorio stem: “siSTEMiamo il mondo”
- Laboratorio con i nonni “Dai nonni a noi: memorie e tradizioni “un progetto di educazione interculturale per favorire la relazione e l'integrazione del “diverso”, superando quei confini geografici, valoriali, etici e culturali che sono propri di ciascun individuo.

2) “VERDE ALLA ROSSO”

Il presente progetto è rivolto alle classi della Scuola Secondaria di I° Grado dove sono inseriti gli alunni con disabilità. Il progetto intende riqualificare gli spazi verdi che circondano la scuola, favorendo lo sviluppo delle competenze sociali degli alunni nell'ottica inclusiva. Gli alunni saranno coinvolti nella progettazione, realizzazione e cura di un orto scolastico utilizzando anche materiali di riciclo; inoltre riqualificheranno e realizzeranno una classificazione tassonomica delle varietà di piante già presenti, per la conoscenza e valorizzazione del concetto di biodiversità. L'orto sarà accessibile, includerà piante aromatiche, fiori e ortaggi resistenti adatti all'osservazione e alla cura didattica. Accanto a ogni pianta sarà collocato un cartellino con QR code che rimanderà a una scheda descrittiva, per favorire l'accessibilità (per studenti non vedenti) e l'approfondimento.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola si impegna ad attivare corsi di formazione e aggiornamento tenendo conto delle seguenti tematiche:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- Life-skills e prevenzione del bullismo-cyberbullismo
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- valutazione autentica e strumenti
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Utilizzo di sistemi di valutazione adeguati alle specifiche esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

La valutazione prenderà in considerazione una gamma di elementi che andranno oltre la semplice verifica dei contenuti. Si valuterà l'iter formativo dell'alunno, la modalità di studio, l'impegno, i comportamenti, la capacità di applicare soluzioni alle proprie difficoltà. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.

Per gli alunni con DSA verranno adottati strumenti compensativi e dispensativi idonei per lo svolgimento delle attività di verifica.

La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la segregazione evitando, quanto più possibile, l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione nelle classi comuni. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza. A tal fine è importante che il Consiglio di classe, relativamente ai percorsi personalizzati concordi, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze e individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune.

Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. Nei PEI e nei PDP verranno specificate le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare :

- l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi);
- l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati;
- i tipi di mediatori didattici (mappe, tavole, formulari, calcolatrici,.....) ammessi durante le verifiche;
- altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

I docenti di classe e di sezione utilizzeranno "Griglie osservative" per la rilevazione delle prestazioni atipiche, finalizzate al riconoscimento di situazioni a rischio DSA/BES e "Modelli di segnalazione" degli alunni che manifestano persistenti difficoltà.

VALUTAZIONE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA



Nella **Scuola dell'Infanzia** valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino, dai 3 a 5 anni di età, in modo da poter identificare i processi da promuovere, sostenere, rafforzare per favorirne lo sviluppo e la maturazione.



Nella **Scuola Primaria** la valutazione tende a seguire i progressi realizzati dagli alunni dai 6 ai 10 anni e consente di operare con flessibilità sul progetto educativo.



Nella **Scuola Secondaria di I grado** valutare significa credere che sia possibile, per ogni alunno, un cammino di crescita e quindi impegnarsi nel controllare le dinamiche di trasformazione nella maturazione della persona.

Normativa sulla valutazione

- **DPR. 122 del 22/6/2009** - “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni”).
- **D.Lgs. 62 del 13/04/2017** - “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”.
- **D.M. 741 del 3.10.2017** “Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione”.
- **D.M.742 del 3.10.2017** “Finalità della certificazione delle competenze”.
- **Nota M.I.U.R. 1865 del 10/10/2017** Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- **D.M. 172 del 4 dicembre 2020** (Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria).
- **Legge 150 del 1 ottobre 2024** “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”.
- **D.M. 14 del 30.01.2024** “Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze”.
- **O.M. n. 3 del 09/01/2025** “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado”.

Modalità di valutazione

MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione formativa si concentra sul processo e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto orientamento. Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente. Affinchè questa azione di miglioramento possa essere intrapresa dall'alunno, diventa indispensabile la funzione proattiva della valutazione, che è tale quando mette in moto gli aspetti motivazionali che sorreggono le azioni umane. La valutazione proattiva riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le "emozioni di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive.

Che cosa si valuta

L'apprendimento

I progressi

La maturazione della personalità, l'acquisizione delle competenze, sempre in relazione alla situazione di partenza

Nella valutazione si tengono presenti i seguenti fattori:

- Livello di partenza
- Impegno personale
- Capacità, interessi e attitudini
- Progresso ed evoluzione delle capacità individuali

Continuità: tutti i momenti della vita scolastica vanno valutati.

Ricorrenza: le verifiche sono in genere proposte alla fine di ciascuna Unità di apprendimento e riconsegnate in tempo utile.

Coerenza con i criteri di valutazione, gli obiettivi programmati e l'itinerario proposto.

Diversificazione: la valutazione utilizza strumenti diversificati e molteplici situazioni di osservazione.

Efficacia: deve aiutare l'allievo ad individuare le proprie attitudini anche in prospettiva delle scelte future.

Strumenti di rilevamento

- colloqui individuali;
- osservazione durante le attività;
- analisi delle interazioni verbali /discussioni;
- analisi dei prodotti, dei materiali e dei compiti pratici realizzati dagli alunni;
- prove di verifica strutturate, standardizzate, tradizionali etc.;
- esercizi o compiti esecutivi semplici;
- risoluzione di problemi;
- elaborati scritti;
- compiti autentici;
- autovalutazione.

Scuola Primaria

La Legge 150/2024 rivede la disciplina in materia di valutazione e sancisce importanti novità riguardo l'introduzione dei giudizi sintetici nella Scuola Primaria.

L'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 prevede che a partire dal 2[^] quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, la valutazione degli apprendimenti degli alunni della Scuola Primaria è espressa con giudizi sintetici declinati in ordine decrescente tra: **ottimo - distinto - buono - discreto - sufficiente - non sufficiente**.

I sei livelli di giudizio vengono descritti, adattandoli per ogni disciplina e per anno di corso, sulla base delle Indicazioni Nazionali e i Curricoli di Istituto. Il sistema della valutazione del nostro Istituto, deve essere coerente con gli obiettivi e gli indicatori del curriculo verticale in modo da garantire un effettivo processo di continuità. L'azione valutativa, quindi, si esplicherà in una serie di processi dinamici finalizzati alla rilevazione dei livelli di competenze raggiunti da ciascun alunno. L'ordinanza applicativa fa riferimento ad una valutazione formativa che accompagni l'alunno nel suo processo di crescita e concorra al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.

L'introduzione dei giudizi sintetici mira a rendere il documento periodico destinato alle famiglie più accessibile e comprensibile, garantendo una valutazione chiara e trasparente che migliori la capacità informativa.

L'ordinanza conferma: la valutazione degli alunni con disabilità sulla base del PEI e degli alunni con DSA sulla base del PDP, il giudizio sintetico espresso in maniera collegiale dai docenti riguardo il comportamento, il giudizio globale e la valutazione della religione cattolica e delle attività alternative, così come disciplinati dal D.L. 62 del 2017.

La nota 2867 del 23 gennaio 2025 descrive i sei giudizi sintetici, sulla base di alcune dimensioni di riferimento:



- **la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate;**
- **l'uso del linguaggio specifico;**
- **l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse;**
- **la capacità di espressione e rielaborazione personale.**

Griglie di valutazione



CLICCA

Valutazione del comportamento

DESCRITTORI	COMPETENZE COMPORTAMENTALI
RELAZIONALITA'	Relazioni corrette e collaborative in ogni contesto con adulti e coetanei. Partecipazione e collaborazione al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente. Atteggiamento cooperativo nei riguardi delle attività proposte. Disponibilità ad aiutare il compagno in difficoltà.
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole condivise in classe e del regolamento scolastico. Rispetto degli ambienti, delle strutture e del materiale della scuola.
RESPONSABILITA'	Assunzione dei propri doveri in classe e a casa nell'ambito di tutte le attività scolastiche e formative (viaggi e visite guidate, partecipazione ad iniziative esterne...). Cura della persona e del proprio materiale scolastico.
INTERESSE	Disponibilità ad apprendere, interesse alla lezione e al dialogo educativo dimostrato attraverso interventi e domande.
FREQUENZA E PUNTUALITA'	Presenza all'attività didattica nel pieno rispetto dell'orario scolastico, frequenza assidua alle lezioni (assenze frequenti e ingiustificate, ritardi, uscite anticipate al di fuori della stretta necessità).

Criteri e attribuzione del giudizio di condotta

Giudizio sintetico	Indicatori
Ottimo	Interesse vivo e costante partecipazione alle lezioni. Frequenza regolare; puntuale rispetto dell'orario. Responsabilità e consolidata autonomia nelle attività scolastiche. Comportamento corretto e pieno rispetto di sé e degli altri. Interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe; scrupolosa osservanza delle regole.
Distinto	Interesse e partecipazione alle lezioni. Frequenza e puntualità alquanto regolari. Piena autonomia e costante adempimento dei lavori scolastici. Comportamento corretto e rispetto di sé e degli altri. Interazione positiva nel gruppo classe; abituale osservanza delle regole.
Buono	Attenzione e partecipazione adeguate. Frequenza e puntualità quasi sempre regolari. Buona autonomia e abituale svolgimento dei compiti assegnati. Comportamento per lo più corretto. Rispetto di sé e degli altri; osservanza delle regole non sempre costante.
Discreto	Incostante partecipazione alle attività scolastiche. Accettabile autonomia e parziale assunzione dei doveri scolastici. Comportamento quasi sempre corretto verso adulti e pari, con qualche episodio di inosservanza delle regole comunicato alla famiglia.
Sufficiente	Limitata partecipazione alle attività scolastiche. Scarsa autonomia e parziale assunzione dei doveri scolastici. Comportamento non sempre corretto verso adulti e pari, con ripetuti episodi di inosservanza delle regole, comunicati alla famiglia.
Non Sufficiente	Mancata partecipazione alle attività scolastiche. Scarsa autonomia e inadempienza dei doveri scolastici. Comportamento non corretto verso adulti e pari, con reiterati episodi di inosservanza delle regole e di comportamenti di disturbo durante la lezione, comunicati alla famiglia.

La nuova O.M. 172/2020, all'art.3 comma 8, ribadisce che la valutazione del comportamento resta disciplinata dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione n. 62/2017.

Scuola Secondaria di I° grado

Valutazione del comportamento

INDICATORI	10	9	8	7	6	5
Autonomia e impegno	Consolidata autonomia; impegno costruttivo.	Sicura autonomia; impegno considerevole	Buona autonomia; impegno apprezzabile	Autonomia accettabile; impegno saltuario	Autonomia limitata; interesse sporadico	Mancanza di autonomia e di impegno
Frequenza, Rispetto delle regole	Frequenza assidua; rigorosa puntualità e pieno rispetto delle regole	Frequenza regolare; puntualità e rispetto delle regole	Frequenza e puntualità alquanto regolari; generale rispetto delle regole	Frequenza non continua; inosservanza delle regole sanzionata da qualche nota disciplinare	Frequenza saltuaria; continua inosservanza delle regole sanzionata da note disciplinari	Elevato numero di assenze; frequente inosservanza delle regole sanzionata da diverse note disciplinari
Relazione socializzazione collaborazione	Alta qualità della relazione, con compagni e adulti; ottima socializzazione e propositiva collaborazione nel gruppo classe	Corretta relazione con compagni e adulti; positiva socializzazione e fattiva collaborazione nel gruppo classe	Buona relazione e socializzazione con compagni e adulti; collaborazione nel gruppo classe.	Relazione e socializzazione accettabili con compagni e adulti; limitata collaborazione nel gruppo classe	Scarsa qualità della relazione e della socializzazione con compagni e adulti	Socializzazione e relazione con compagni e adulti molto difficoltosa

INDICATORI	10	9	8	7	6	5
Autonomia e impegno	Consolidata autonomia; impegno costruttivo.	Sicura autonomia; impegno considerevole	Buona autonomia; impegno apprezzabile	Autonomia accettabile; impegno saltuario	Autonomia limitata; interesse sporadico	Mancanza di autonomia e di impegno
Frequenza, Rispetto delle regole	Frequenza assidua; rigorosa puntualità e pieno rispetto delle regole	Frequenza regolare; puntualità e rispetto delle regole	Frequenza e puntualità alquanto regolari; generale rispetto delle regole	Frequenza non continua; inosservanza delle regole sanzionata da qualche nota disciplinare	Frequenza saltuaria; continua inosservanza delle regole sanzionata da note disciplinari	Elevato numero di assenze; frequente inosservanza delle regole sanzionata da diverse note disciplinari
Relazione socializzazione collaborazione	Alta qualità della relazione, con compagni e adulti; ottima socializzazione e propositiva collaborazione nel gruppo classe	Corretta relazione con compagni e adulti; positiva socializzazione e fattiva collaborazione nel gruppo classe	Buona relazione e socializzazione con compagni e adulti; collaborazione nel gruppo classe.	Relazione e socializzazione accettabili con compagni e adulti; limitata collaborazione nel gruppo classe	Scarsa qualità della relazione e della socializzazione con compagni e adulti	Socializzazione e relazione con compagni e adulti molto difficoltosa

INDICATORI	10	9	8	7	6	5
Rispetto dell'ambiente e del materiale scolastico	Massimo rispetto dell'ambiente e del materiale scolastico	Considerevole rispetto dell'ambiente e del materiale scolastico	Abituale rispetto dell'ambiente e del materiale scolastico	Incostante rispetto dell'ambiente e del materiale scolastico	Limitato rispetto dell'ambiente e del materiale scolastico	Mancato rispetto dell'ambiente e del materiale scolastico

Criteri di valutazione in relazione agli obiettivi della programmazione didattica

LIVELLI <i>Voto espresso in decimi</i>	CONOSCENZE <i>Acquisizione dei saperi disciplinari</i>	ABILITA' <i>Applicazione delle conoscenze</i>	COMPETENZE <i>Rielaborazione ed applicazione delle conoscenze in contesti nuovi</i>
10	Possiede conoscenze complete. Svolge approfondimenti autonomi.	Comunica in modo efficace e con linguaggio preciso. Affronta autonomamente compiti anche complessi.	E' autonomo e organizzato. Collega le conoscenze tratte da ambiti diversi. Analizza in modo critico e personale. Individua soluzioni adeguate a situazioni nuove.
9	Possiede conoscenze complete e approfondite.	Comunica in modo corretto ed efficace. Affronta autonomamente lavori più impegnativi.	E' dotato di autonomia di lavoro. Analizza e collega opportunamente le conoscenze tratte dai vari ambiti disciplinari.
8	Possiede conoscenze approfondite.	Comunica in maniera chiara e appropriata. Affronta e risolve compiti anche complessi.	E' dotato di una propria autonomia di lavoro. Effettua collegamenti e rielabora in modo organico le conoscenze.
7	Conosce gli elementi fondamentali della disciplina.	Comunica in modo semplice e corretto. Esegue bene i compiti semplici, affronta quelli complessi se guidato.	Opera semplici collegamenti. Risolve problemi in situazioni note, sapendo riutilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
6	Conosce gli elementi più significativi della disciplina.	Comunica in modo semplice e complessivamente corretto. Esegue compiti semplici senza errori sostanziali.	Svolge compiti semplici e sa applicare regole e procedure essenziali.
5	Ha conoscenze incerte e parziali.	Comunica in modo non sempre lineare e corretto. Esegue in maniera imprecisa compiti anche semplici.	Ha difficoltà a rielaborare le conoscenze acquisite, ad analizzare ed effettuare facili collegamenti.
4	Ha conoscenze frammentarie e lacunose.	Comunica in modo improprio e stentato. Esegue compiti in maniera confusa commettendo gravi errori.	Anche se guidato ha difficoltà nel cogliere concetti e relazioni essenziali.
3	Non possiede conoscenze rilevabili.	Ha scarse abilità espositive e non riesce a svolgere alcun compito.	Non possiede competenze rilevabili.

Dal curricolo agli strumenti per la valutazione



I documenti ai quali ancorare una valutazione con giudizio descrittivo, sono il **Curricolo d'Istituto**, mediante il quale la scuola declina gli obiettivi e i Traguardi delle Indicazioni Nazionali, e le **programmazioni annuali** delle singole classi. Attraverso tali documenti si definisce il repertorio degli obiettivi di apprendimento oggetto di **valutazione periodica e finale** di ogni alunno in ogni disciplina.

Il curricolo di Istituto e la programmazione annuale della classe costituiscono il riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento.

Come stabilito dalle **Indicazioni Nazionali**, “*le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo... [Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo*”.

La scelta degli obiettivi e dei traguardi

Gli obiettivi di apprendimento

- Individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità
- Rappresentano i traguardi da raggiungere
- Sono specifici ed esplicativi da poter essere osservabili
- Sono individuati per ogni periodo didattico e per ogni disciplina
- Contengono sia l’azione (comprendere, produrre, leggere, confrontare...), sia i contenuti disciplinari specifici (dati, fatti, terminologie, classificazioni...)

Per ogni disciplina si individuano gli obiettivi di apprendimento significativi e rappresentativi delle scelte didattiche e pedagogiche e delle progettazioni.

A ciascun obiettivo significativo si fa corrispondere un giudizio sintetico: ottimo - distinto - buono - discreto - sufficiente - non sufficiente, che va agganciato alle **dimensioni** che rappresentano le manifestazioni dell'apprendimento (la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate; l'uso del linguaggio specifico; l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse; la capacità di espressione e rielaborazione personale).

Strumenti di misurazione

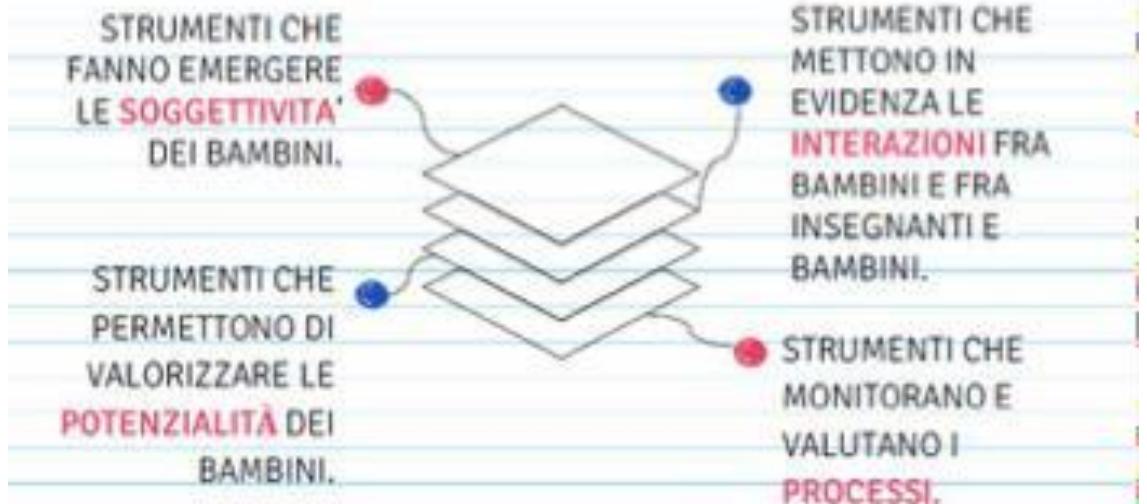
L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di alunni e studenti e dei processi di apprendimento individuali potrà essere effettuato attraverso una molteplicità di strumenti di misurazione:

- Verifiche scritte;
- osservazione occasionale e sistematica degli alunni e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste e difficoltà;
- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità e le abilità;
- prove standardizzate d'ingresso, intermedie e finali comuni a tutte le classi;
- interrogazioni orali;
- interventi spontanei;
- compiti di realtà, che implicano una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

Strumenti per la valutazione in itinere

- Griglie di osservazione
- Griglie di valutazione
- Rubriche di valutazione
- Rubriche di giudizi descrittivi
- Diario di bordo
- Griglie di controllo per le prove in itinere e finali

QUALI STRUMENTI UTILIZZA L'INSEGNANTE?



L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione troverà uno spazio adeguato e praticabile all'interno del registro elettronico o di altri strumenti comunicativi, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

Definizione del giudizio sintetico



Giudizio sintetico	Descrizione
Ottimo	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Distinto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
Buono	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Valutazione sul documento di valutazione

	In via di prima acquisizione	Base		Intermedio		Avanzato	
L'alunno porta a termine il compito	L'alunno porta a termine il compito	L'alunno porta a termine il compito	L'alunno risolve il compito	L'alunno porta a termine il compito	L'alunno risolve il compito		
Tipologia della situazione	SOLO in situazioni NOTE	SOLO in situazioni NOTE	In situazioni NOTE	In situazioni NON NOTE	In situazioni NOTE	In situazioni NON NOTE	
Risorse mobilitate	APPOSITAMENTE fornite	Fornite dal docente	Fornite dal docente	Fornite dal docente e/o reperite altrove	Fornite dal docente e/o reperite altrove consapevolmente	Fornite dal docente e/o reperite altrove mobilizzandole consapevolmente	
Autonomia	SOLO con il supporto del docente	In modo AUTONOMO	In modo NON AUTONOMO	In modo AUTONOMO	In modo NON DEL TUTTO AUTONOMO	In modo AUTONOMO	In modo AUTONOMO
Continuità	Sporadicamente	Con DISCONTINUITÀ	Con CONTINUITÀ	Con CONTINUITÀ	Con DISCONTINUITÀ	In modo COMPLETAMENTE AUTONOMO	In modo COMPLETAMENTE AUTONOMO

Valutazione della prova

L'alunno/a ha eseguito le attività richieste		PIENAMENTE RAGGIUNTO	ADEGUATAMENTE RAGGIUNTO	SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO	PARZIALMENTE RAGGIUNTO
	SITUAZIONE	✓ Nota e non nota	✓ Nota o non nota	✓ Solo nota	✓ Solo nota
Ha utilizzato	RISORSE	✓ Fornite e reperite	✓ Fornite o reperite	✓ Solo fornite	✓ Solo fornite
Ha lavorato in modo	AUTONOMIA	✓ Sicuro	✓ Autonomo e nel rispetto dei tempi e delle consegne	✓ Non del tutto autonomo e con tempi di esecuzione più lunghi	✓ Incerto ✓ Superficiale ✓ Poco autonomo
Ha manifestato negli apprendimenti	CONTINUITÀ *	✓ Applicazione continua di procedure note e non note	✓ Applicazione continua di procedure già note	✓ Applicazione discontinua di procedure già note	✓ Applicazione sporadica e occasionale di procedure già note
Ha evidenziato	Criteri osservabili per la valutazione della PROVA	✓ Originalità ✓ Considerazioni personali ✓ Semplici collegamenti interdisciplinari ✓ Proposte personali ✓ Rielaborazione personale ✓ Ricerche personali ✓ Proposte personali ✓ Linguaggio specifico chiaro e corretto ✓ Esposizione accurata e pertinente ✓ Elaborati precisi, completi e corretti	✓ Considerazioni personali ✓ Semplici rielaborazioni personali ✓ Collegamenti interdisciplinari ✓ Proposte personali ✓ Linguaggio appropriato ✓ Elaborati corretti ✓ Comunicazione efficace, con qualche imprecisione	✓ Semplici considerazioni personali ✓ Rielaborazione guidata ✓ Linguaggio non sempre appropriato e corretto ✓ Comunicazione non sempre efficace ✓ Elaborati imprecisi, con errori	✓ Esposizione di esperienze vissute ✓ Lingaggio essenziale ✓ Comunicazione sollecitata ✓ Elaborati imprecisi, incompleti

**RUBRICA DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE DELLE UDA
DI EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA PRIMARIA**

INDICATORI	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
<p>Applicazione delle conoscenze e delle abilità; esecuzione delle procedure (Valutazione del processo)</p> <p>L'alunno/a ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare le conoscenze e ad utilizzare le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.</p>	<p>L'alunno/a è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di applicare regole e procedure fondamentali.</p>	<p>L'alunno/a ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di utilizzare le conoscenze e le abilità richieste e applicare le procedure idonee.</p>	<p>L'alunno/a ha saputo agire in modo consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste e nell'applicazione delle procedure più appropriate.</p>	

INDICATORI	LIVELLO INIZIALE	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIo	LIVELLO AVANZATO
<p>Correttezza dei contenuti, della forma (Valutazione del prodotto)</p>	<p>L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno/a</p>	<p>L'elaborato prodotto risulta semplice, essenziale ed abbastanza corretto, pertanto dimostra come l'alunno/a sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste</p>	<p>L'elaborato prodotto risulta abbastanza articolato e generalmente corretto, pertanto dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza delle competenze richieste</p>	<p>L'elaborato prodotto risulta significativo ed originale, corretto e ben strutturato, pertanto dimostra che l'alunno ha raggiunto un'ottima padronanza delle competenze richieste</p>

INDICATORI	Scheda individuale di autovalutazione
Consapevolezza metacognitiva: autovalutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivi il percorso generale dell'attività • Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu • Indica quali problemi hai dovuto affrontare e come li hai risolti • Che cosa hai imparato da questa unità di apprendimento • Come valuti il lavoro da te svolto

Scuola Secondaria di 1° grado

Rubrica di valutazione multidisciplinare delle UDA di Ed. Civica



CLICCA

VALIDITA' NELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Decr. Leg.vo n. 62 del 2017 e succ. modificazioni. Pertanto, considerando che nella nostra scuola il monte ore dell'orario annuale personalizzato è così ripartito:

1. Tempo Normale (trenta ore settimanali): n. 998
2. T. N. Strumento Musicale (trentadue ore settimanali): n. 1068,

la frequenza di almeno tre quarti del monte ore, per la validità dell'anno scolastico, equivale ad un numero massimo di ore di assenza pari a:

1. Tempo Normale: n. 250
2. T. N.
2. Strumento Musicale: n. 267

Le motivate deroghe, previste dal medesimo comma 1, deliberate dal Collegio dei Docenti, sono ammissibili a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa dell'alunno.

Deroghe:

- Ore o giorni di lezione non effettuate per sciopero del personale scolastico.
- Ore di lezione non effettuate per assemblee sindacali del personale scolastico.
- Assenze per partecipazione ad attività scolastiche organizzate dalla scuola.
- Assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- Assenze documentabili dovute ad eccezionali motivi familiari.
- Assenze per motivi di salute certificate dal medico curante o struttura sanitaria (malattia, ricovero ospedaliero e relativa convalescenza, terapie e/o cure programmate).

I ritardi e/o le uscite anticipate si cumulano con le assenze.

Certificato delle Competenze

Art. 9 del decreto legislativo 13 aprile 2017, N. 62

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1^a grado (solo se gli alunni hanno superato l'esame di stato).

I principi generali fanno riferimento:

- al profilo dello studente (Indicazioni Nazionali 2012)
- alle competenze in chiave europea
- alla descrizione dei livelli di acquisizione delle competenze

Per gli alunni con disabilità può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati con gli obiettivi specifici del PEI.

Solo nella scuola secondaria di 1^a grado la certificazione è integrata da una sezione predisposta e redatta dall'INVALSI.

Dopo un periodo di sperimentazione la scheda è uguale per tutto il territorio nazionale e si basa su quattro livelli di valutazione (avanzato, intermedio, base e iniziale) e non per voti, diventando così un documento trasparente e scritto in maniera semplice perché rivolto alle famiglie.

COMPETENZE DI CITTADINANZA DEMOCRATICA INFANZIA

- Coscienza della propria corporeità ed individualità
- Cura di sé
- Riconoscimento delle proprie emozioni
- Espressione delle proprie emozioni per chiedere aiuto/sostegno
- Scoperta delle proprie capacità
- Intuizione della necessità di autodisciplina per portare a termine compiti assunti.

SCUOLA PRIMARIA

- Fiducia nelle proprie capacità e scoperta delle proprie attitudini
- Consapevolezza della corporeità in relazione a sé, agli altri, allo spazio
- Intuizione dei propri modi di pensare per imparare a sentirsi motivati all'apprendere
- Presa di coscienza delle proprie attitudini e dei propri limiti
- Considerazione dell'errore e delle difficoltà come risorse per il proprio apprendimento
- Autocontrollo e gestione delle proprie emozioni
- Cura di sé nelle diverse situazioni
- Rispetto degli impegni.

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

- Stima e fiducia in sé nelle proprie capacità e attitudini
- Consapevolezza del proprio percorso di crescita fisica, psicologica e mentale
- Assunzione di responsabilità per la risoluzione di progetti o compiti assunti
- Utilizzo delle proprie strutture e modalità di apprendimento, integrando saperi, attitudini, autonomia di pensiero
- Consapevolezza del progresso personale e scolastico per proiettarsi nel futuro, immaginando un progetto di vita.

IDENTITA' (gestione del sé in relazione agli altri)

INFANZIA

- Intuizione del concetto di gruppo sociale: la famiglia, la scuola, il gruppo del gioco
- Conoscenza di ruoli e regole degli ambienti quotidiani frequentati
- Intuizione dell'importanza delle norme stabilite insieme e attivarsi per rispettarle
- Rapporti corretti con compagni e adulti
- Riconoscimento e rispetto delle diversità (dell'altro, diverso da sé)

SCUOLA PRIMARIA

Attivazione di atteggiamenti basati sui principî di uguaglianza/identità/reciprocità/partecipazione responsabile/appartenenza per stare bene insieme:

- Rispetto delle regole di vita comunitaria
- Argomentazione del proprio punto di vista
- Rispetto degli altri punti di vista
- Avvio a comportamenti orientati al benessere personale e sociale
- Collaborazione con gli altri per realizzare uno scopo comune

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO

- Intuizione delle ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio
- Attivazione di modalità partecipative, che indichino consapevolezza della propria identità all'interno del gruppo, della famiglia, della società
- Assunzione di atteggiamenti di libertà responsabile
- Assunzione autonoma di atteggiamenti cooperativi per realizzare uno scopo comune
- Messa in relazione della società di appartenenza con l'aspetto globale della condizione

COMPETENZE – CHIAVE

- Imparare ad imparare
- Elaborare progetti
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile

Le competenze-chiave sono state definite a livello europeo come traguardo necessario per i 10 anni dell'obbligo di istruzione. Esse sono identificabili in una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto, di cui un individuo ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE

CONOSCENZE

OSSERVAZIONE

ATTEGGIAMENTI

ABILITA'

DOCUMENTAZIONE

ATTITUDINI

VALUTAZIONE delle
COMPETENZE

ORIENTAMENTO

RAPPORTI

Scuola dell'Infanzia

Assemblee Genitori



Tutte le componenti dell'istituzione scolastica opereranno in sinergia per migliorare e curare i rapporti fra scuola e famiglia per una collaborazione più efficace INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Giovedì	11/09/2025	Assemblea informativa	h. 1.30
Martedì	28/10/2025	Assemblea informativa	h. 1.00
Martedì	28/10/2025	Elezioni Rappresentanti	/
Martedì	25/11/2025	Assemblea informativa	h. 2.00
Martedì	27/01/2026	Assemblea informativa	h. 2.00
Martedì	19/05/2026	Assemblea informativa	h. 2.00
		Totale	h. 8,30

Incontri individuali Scuola Primaria

Ogni quindici giorni, di martedì durante le ore di organizzazione, dalle ore 17.15 alle ore 18.15 i genitori potranno essere ricevuti individualmente da uno o più insegnanti, dietro preavviso /appuntamento concordato e solo per motivi realmente urgenti.

Per l'andamento didattico si rispetta il calendario già predisposto.

Il calendario potrà subire variazioni dovuti ad impegni e situazioni contingenti.

SCUOLA/FAMIGLIA

Scuola Primaria

Assemblee/Ricevimento

Giovedì	11/09/2025	Assemblea informativa solo classi Prime	16:45-17:15	Min. 30
Martedì	28/10/2025	Assemblea genitori	16:00-17:00	h 1.00
Martedì	28/10/2025	Elezione rappresentanti	17:00-19:00	/
Giovedì	27/11/2025	Andamento didattico	16:00-19:00	h. 3.00
Giovedì	12/02/2025	Andamento didattico	16:00-19:00	h. 3.00
Giovedì	16/04/2025	Andamento didattico	16:00-19:00	h. 3.00
			Totale	h 10.30

Consigli di interclasse Verifica Bimestrale

Martedì	25/11/2025	h. 16:00-17:00	h. 1.00
Giovedì	29/01/2026	h. 16:15-17:15	h. 1.00
Martedì	31/03/2026	h. 16:00-17:00	h. 1.00
Martedì	26/05/2026	h. 16:00-17:00	h. 1.00
		Totale	h. 4.00



Scuola Secondaria di 1° Grado

Assemblee/Ricevimento

Giovedì 11 SETTEMBRE 2025	Assemblea informativa classi prime	min. 30
Martedì 28 OTTOBRE 2025	Assemblea genitori Elezioni rappresentanti	h. 1.00 /
Mercoledì 10 e Giovedì 11 DICEMBRE 2025	Andamento didattico	h. 3:00
Martedì 12 e Mercoledì 13 FEBBRAIO 2026	Comunicazioni quadrimestrali	h. 3:00
Martedì 14 e Mercoledì 15 APRILE 2026	Andamento didattico	h. 3:00
		Totale h 10.30

MOMENTI ASSEMBLARI



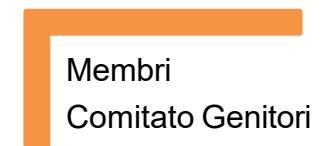
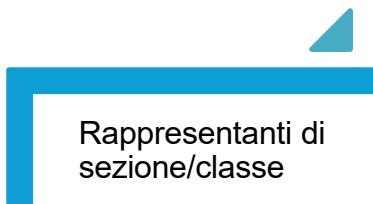
Tutte le componenti dell'istituzione scolastica opereranno in sinergia per migliorare e curare i rapporti fra scuola e famiglia per una collaborazione più efficace.

- INCONTRI CON LE FAMIGLIE per comunicazioni sugli esiti relativi al processo di insegnamento-apprendimento
- Incontri previo appuntamento

La nostra istituzione vuole farsi anche promotrice di occasioni che incoraggino e sviluppino un clima di accoglienza, confronto, dialogo, condivisione. Si privilegeranno i seguenti momenti:

- Accoglienza
- Elezione genitori rappresentanti di classe
- Presentazione POF
- Illustrare progetti
- Fornire comunicazioni su uscite didattiche, visite guidate
- Manifestazioni

I GENITORI partecipano, inoltre, attivamente alla vita del nostro Istituto in qualità di:



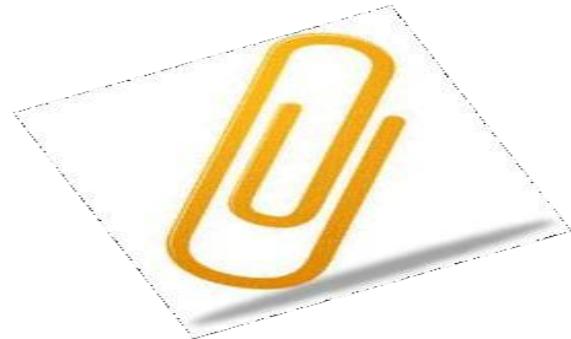
PTOF

2025-2028



L'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2025-2026 è stata approvata dal Collegio dei Docenti nella seduta del 12/12/2025 con delibera n° 40 e adottata dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2025 con delibera n°50/2025.

ALLEGATI AL PTOF



1. [Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti](#)
2. [Curricolo Verticale](#)
3. [Curricolo ED. Civica](#)
4. [Regolamento d'Istituto](#)
5. [Regolamento disciplinare](#)